

PROVINCIA
DI PIACENZA



PIANO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO
PROVINCIALE

2007

All. A.3.2 (R)

**Struttura e
dinamica
dell'economia
piacentina
(Vol. 1)**



PROGETTO AGGIORNAMENTO PTCP PIACENZA
PROVINCIA DI PIACENZA

***STRUTTURA E DINAMICA
DELL'ECONOMIA PIACENTINA***

I - Analisi dei dati censuari: prima parte

Rapporto finale

Marzo 2005

INDICE

Presentazione	pag. 3
1. La struttura e la dinamica degli addetti dell'economia piacentina	pag. 4
1.1 Gli addetti dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia	pag. 4
1.2 Le dinamiche ed i pesi relativi in termini di addetti dei diversi settori economici	pag. 8
1.3 Le specializzazioni settoriali in termini di addetti	pag. 13
1.4 I pesi e le dinamiche delle singole sub-aree in termini di addetti	pag. 15
1.5 Le specializzazioni settoriali delle singole sub-aree in termini di addetti	pag. 21
2. La struttura e la dinamica delle unità locali dell'economia piacentina	pag. 24
2.1 Le unità locali dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia	pag. 24
2.2 I pesi relativi in termini di unità locali nei diversi settori economici	pag. 28
2.3 Le specializzazioni settoriali in termini di unità locali	pag. 30
2.4 Le dinamiche delle singole sub-aree in termini di unità locali	pag. 32
2.5 I pesi delle singole sub-aree in termini di unità locali	pag. 35
2.6 Le specializzazioni settoriali delle singole sub-aree in termini di unità locali	pag. 38
3. La struttura e la dinamica della manifattura nell'economia piacentina	pag. 41
3.1 La struttura e la dinamica degli addetti della manifattura piacentina	pag. 41
3.2 La struttura e la dinamica delle unità locali della manifattura piacentina	pag. 49
4. L'apertura del sistema locale	pag. 57
4.1 La struttura delle importazioni e delle esportazioni di Piacenza	pag. 57
4.2 Le dinamiche delle importazioni e delle esportazioni di Piacenza	pag. 60
4.3 La struttura delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino	pag. 61
4.4 La dinamica delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino	pag. 65
4.5 Le specializzazioni delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino	pag. 67
4.6 Analisi del commercio estero dei prodotti manufatti piacentini per Paese	pag. 69
4.7 Analisi del commercio estero dei prodotti manufatti dell'Emilia-Romagna e dell'Italia per Paese	pag. 73
4.8 Le transazioni dell'economia piacentina con l'estero: tipologie merceologiche	pag. 76

Presentazione

Nel corrente rapporto viene presentata una prima analisi dei dati censuari (Istat) dell'economia piacentina.

Nel *paragrafo 1* si analizzano quelli relativi agli addetti di imprese ed istituzioni dei diversi settori economici del territorio provinciale. Vengono presi in esame i dati relativi ai “**Censimenti Industria e Servizi**” **1981, 1991 e 2001**, effettuando confronti di dinamica e distribuzione settoriale rispetto agli andamenti dei singoli settori a livello regionale e nazionale. Nel *sottoparagrafo 1.3* vengono calcolati i quozienti di localizzazione dei singoli settori economici rapportando i dati piacentini a quelli nazionali e regionali. I sotto-paragrafi successivi vengono dedicati all'analisi delle **sei sub-aree provinciali**.

Nel *paragrafo 2* vengono delineate le caratteristiche strutturali e le dinamiche relativamente alle unità locali di imprese e istituzioni della provincia piacentina, con riferimento al “Censimento Industria e Servizi” 1981, 1991 e 2001”. Vengono dapprima analizzati i dati di Piacenza, Emilia-Romagna ed Italia, al fine di operare un raffronto e, successivamente, si sposta il focus sulle sei sub-aree individuate dal PTCP della provincia di Piacenza.

Nel *paragrafo 3* l'analisi si concentra sulla sezione economica “D”: le **attività manifatturiere**. Di quest'ultima si colgono le caratteristiche fondamentali della struttura ed il trend per degli addetti (*sottoparagrafo 3.1*) e delle unità locali (*sottoparagrafo 3.2*), confrontando i dati di Piacenza, Emilia-Romagna ed Italia.

Inoltre il *paragrafo 4* delinea la struttura e la dinamica del **commercio estero** dell'economia piacentina ponendo attenzione sia ai Paesi con cui vengono realizzati gli scambi sia alle diverse tipologie merceologiche. Per la ricostruzione di tale quadro sono stati utilizzati i dati raccolti dall'Istat nella banca dati specificatamente dedicata al commercio estero (Coeweb).

1. La struttura e la dinamica degli addetti dell'economia piacentina

1.1 Gli addetti dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia (Tab. 1)

- Al 2001 gli addetti di imprese ed istituzioni sono 99.881 in provincia di Piacenza, 1.745.890 in Emilia-Romagna e 19.211.370 in Italia.
- Gli addetti piacentini rappresentano il 5,72% del totale degli addetti in regione e lo 0,52% del totale nazionale.
- Attività manifatturiere (D), costruzioni (F), commercio (G) e attività immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese (K) sono le sezioni economiche che al 2001 presentano il maggior numero di addetti sia per quel che riguarda la provincia di Piacenza sia in riferimento ai dati rilevati in regione ed in Italia. In relazione al raffronto con i dati regionali e nazionali, la provincia piacentina evidenzia poi anche l'importanza della sanità (N) e dei trasporti (I).
- Facendo riferimento ai valori assoluti del numero di addetti nei decenni oggetto d'analisi, si osserva come sia la sezione "K" dei servizi alle imprese quella ad aver ottenuto in provincia di Piacenza l'incremento maggiore: dai 3.611 addetti del 1981, si è passati a 5.909 nel 1991, per poi arrivare ad 11.784 nel 2001 (con un incremento di 8.173 addetti in venti anni e 5.875 in dieci). Il fenomeno non è tuttavia circoscrivibile all'area: si pensi come, nell'arco di venti anni, gli addetti siano passati da 56.032 a 210.441 in regione e da 651.801 a 2.281.424 in Italia.
- Gli addetti in imprese manifatturiere piacentine al 2001 rappresentano il 4,86% del totale degli addetti del settore in regione.

Tab.1 - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per sezione economica al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Addetti			Addetti			Addetti		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1.644	1.066	764	15.559	10.643	9.382	82.321	75.690	79.377
B - PESCA, PISCICOLTURA	3	5	4	1.917	2.760	3.376	26.380	25.281	39.190
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	275	436	149	3.724	2.949	2.292	61.889	48.561	37.214
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	30.022	26.373	26.205	570.307	531.928	538.907	5.831.856	5.227.549	4.906.315
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1.916	1.983	1.090	11.792	11.843	10.999	172.041	176.816	134.333
F - COSTRUZIONI	8.312	8.023	7.885	121.173	113.513	136.564	1.192.398	1.333.096	1.530.917
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	18.026	17.901	18.059	275.833	290.898	280.515	3.096.266	3.307.262	3.156.606
H - ALBERGHI E RISTORANTI	3.418	3.581	4.261	59.163	69.093	82.467	654.880	734.372	859.053
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7.019	6.584	6.811	94.760	94.968	99.750	1.148.489	1.120.891	1.193.027
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2.158	2.789	2.674	37.563	48.048	49.848	439.512	569.535	590.226
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	3.611	5.909	11.784	56.032	109.242	210.441	651.801	1.205.870	2.281.424
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	3.219	2.960	2.747	43.516	47.469	47.457	703.810	801.580	778.854
M - ISTRUZIONE	5.608	5.309	5.288	90.529	87.973	89.494	1.359.540	1.398.069	1.454.665
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	4.459	5.146	7.604	70.310	95.420	115.531	832.812	1.125.587	1.414.009
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3.416	4.320	4.556	65.927	68.812	68.867	629.291	679.868	756.160
TOT.	93.106	92.385	99.881	1.518.105	1.585.559	1.745.890	16.883.286	17.830.027	19.211.370
Addetti 2001/abitanti residenti 2001			0,3785			0,438297			0,3370667

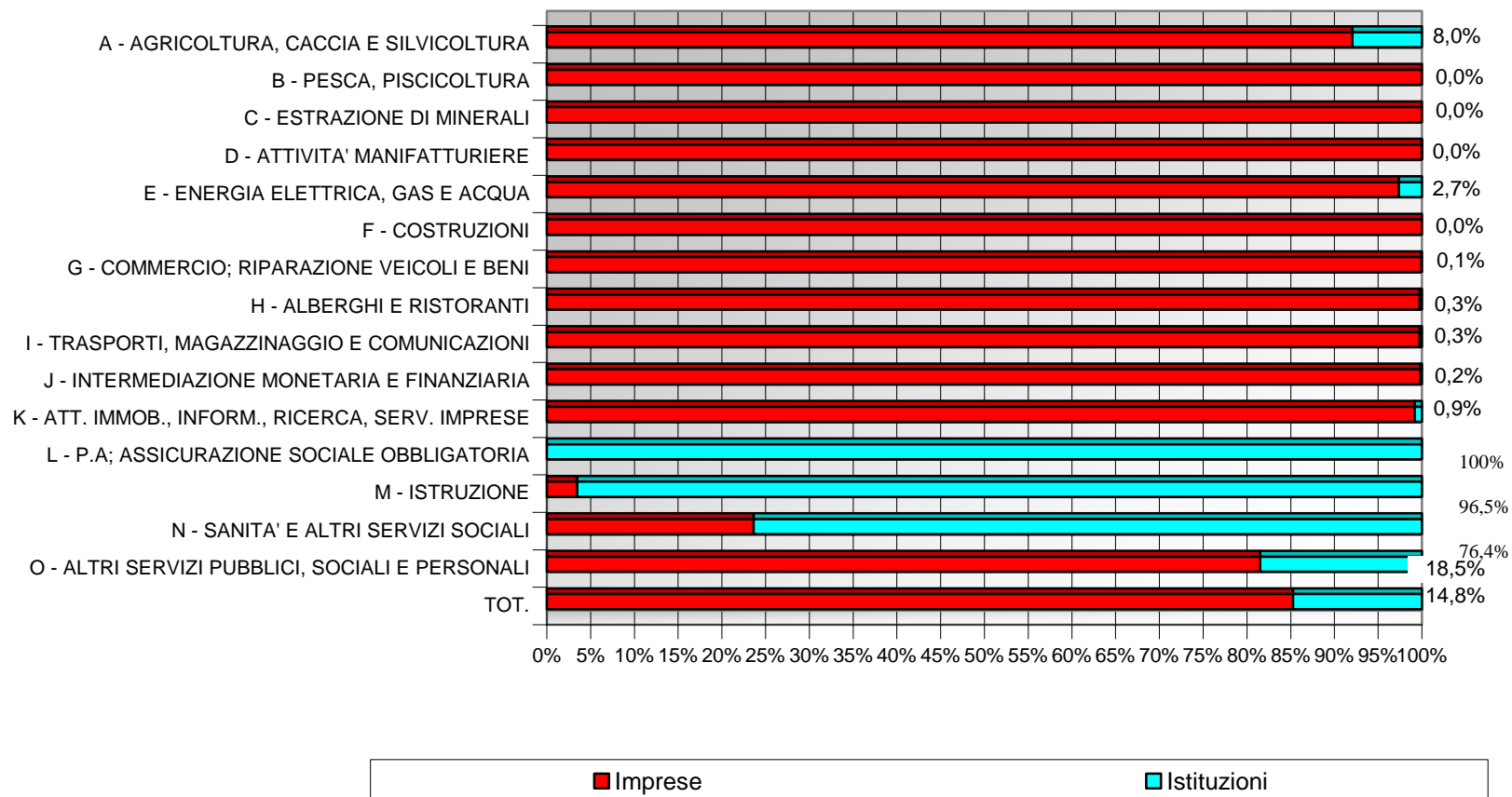
Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

IL PESO DELLE ISTITUZIONI NEL CENSIMENTO 2001

	Addetti di imprese			Addetti di imprese e istituzioni		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001
Piacenza	79.650	79.341	85.135	93.106	92.385	99.881
Emilia-Romagna	1.303.881	1.354.451	1.505.222	1.518.105	1.585.559	1.745.890
Italia	13.952.174	14.558.630	15.687.537	16.883.286	17.830.027	19.211.370

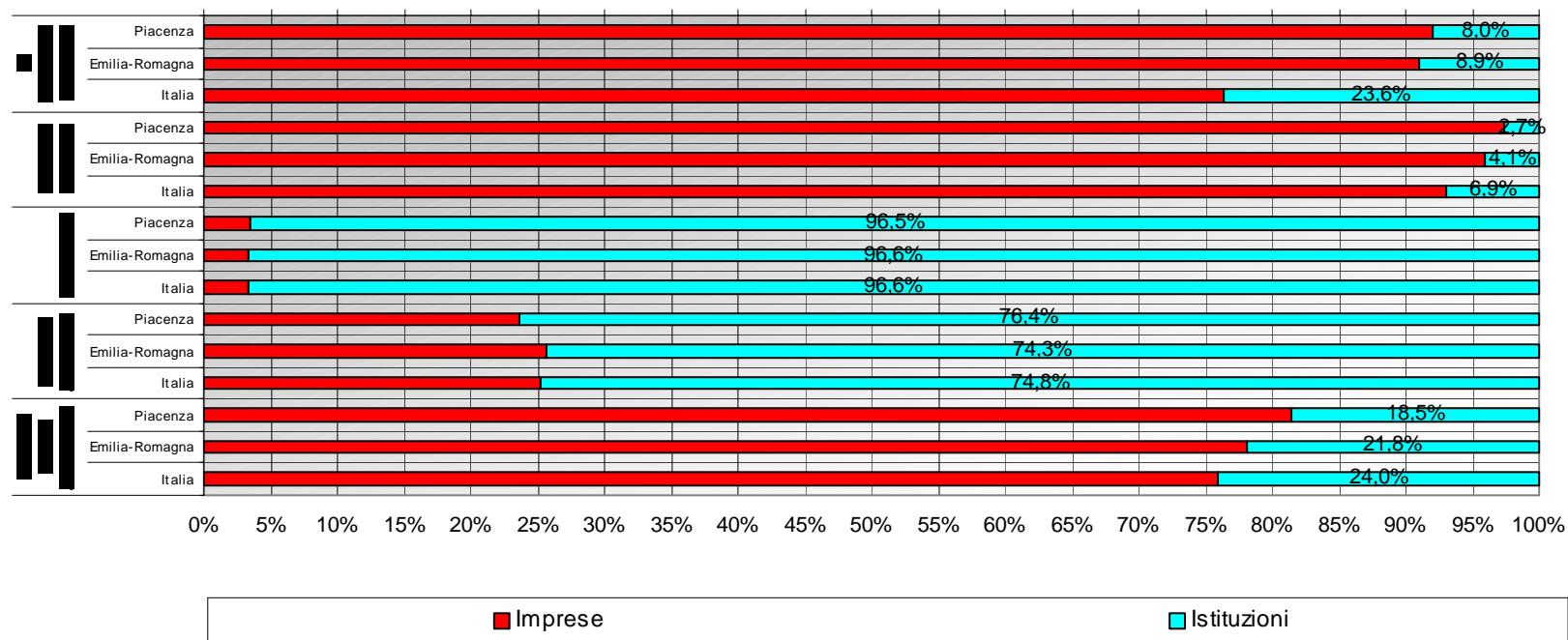
- Dall'analisi dei dati censuari si nota, con molta chiarezza, come imprese ed istituzioni abbiano un peso molto differente a seconda della sezione economica presa in esame. Il **grafico** seguente mostra la composizione percentuale degli addetti nelle singole sezioni economiche in provincia di Piacenza al 2001.

Grafico 1 - Peso % di imprese ed istituzioni sul tot. degli addetti per sezione economica al 2001



- Prendendo in esame le sole sezioni economiche che presentano un significativo “mix” di addetti di imprese ed istituzioni, si nota come il peso di queste ultime sia inferiore a Piacenza rispetto ad Emilia-Romagna ed Italia per le sezioni economiche “A - Agricoltura, caccia e silvicoltura -” (8%), “E - Energia elettrica, gas ed acqua -” (2,7%) ed “O - Altri servizi pubblici, sociali e personali -” (18,5%). Il peso occupazionale delle istituzioni nella sezione “M - Istruzione -” è superiore al 95% in tutte e tre le aree in esame. “Sanità e altri servizi sociali” (N) ed “Altri servizi pubblici, sociali e personali” (O) sono le sezioni nelle quali si rileva una più forte sinergia tra istituzioni ed imprese; in particolare, nella sanità prevalgono gli addetti di istituzioni (76,4% in provincia al 2001, dato superiore rispetto Emilia-Romagna ed Italia) e negli altri servizi sociali le imprese (81,5% in provincia al 2001, dato anch’esso superiore rispetto Emilia-Romagna ed Italia)¹.

Grafico 2 - Peso % di impr. ed ist. sul tot. degli addetti di alcune sez. econ. al 2001- cfr PC-ER-IT



¹ Per un approfondimento sui dati di sole imprese e sole istituzione si veda l’Appendice del presente Rapporto.

1.2 Le dinamiche ed i pesi relativi in termini di addetti dei diversi settori economici (Tab. 2 – Tab. 3)

- Tra il 1981 e il 2001 gli addetti sono cresciuti del 7,3% a Piacenza, del 15% in Emilia-Romagna e del 13,8% in Italia.
- Con riferimento al solo ultimo decennio (1991-2001), si nota invece come l'incremento percentuale degli addetti in provincia (+8,1%) sia maggiormente in linea con il dato regionale (+10,1%) e nazionale (+7,8%).
- Negli ultimi vent'anni ('81-'01) sono l'agricoltura² (-53,5%), le estrazioni minerali (-45,8%) e la produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua (-43,1%) a subire i maggiori decrementi percentuali per ciò che riguarda gli addetti (si tenga naturalmente presente come siano differenti le quote di addetti nei diversi settori).
- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, e servizi alle imprese (+226,3%), sanità e servizi sociali (+70,5%) ed altri servizi pubblici, sociali e personali (es. smaltimento rifiuti, attività ricreative, ...) (+33,4%) sono le sezioni economiche che registrano i più elevati incrementi percentuali nel numero degli addetti dal 1981.
- Nel decennio 1991-2001, si registra un decremento degli addetti in molti settori e si rileva come, a parte la sanità (+47,8%) e il settore alberghiero e della ristorazione (+19%), gli unici comparti effettivamente dinamici siano quelli, pur già citati nell'analisi '81-'01, delle attività immobiliari e di noleggio (es. compravendita e locazione di beni immobili, noleggio di attrezzature e di beni per uso domestico) e delle "nuove" attività, come l'informatica (es. realizzazione di software, consulenza informatica, elaborazione di banche dati), la R&S (sperimentazioni nel campo delle scienze naturali ed dell'ingegneria, delle scienze sociali e umanistiche) ed i servizi alle imprese (studi legali, contabili, di mercato, consulenza gestionale, studi tecnici, d'architettura e d'ingegneria). La rilevanza della variazione percentuale ottenuta dall'intera sezione economica K dei servizi alle imprese (+226,3% tra il 1981 e il 2001 e +99,4% tra il 1991 e il 2001) è sostenuta anche dal dato indicante il peso degli addetti della sezione sul totale degli addetti nella provincia: esso infatti è 3,9% nel 1981, 6,4% nel 1991 e 11,8% nel 2001. Ad oggi la sezione K risulta essere la terza sezione economica in provincia per numero di addetti.
- Si fa ora una comparazione con i dati di Emilia-Romagna e Italia per valutare se queste prime indicazioni sono in linea con i trend regionali e nazionali. Prendendo in considerazione l'arco di tempo che va dal 1981 al 2001, si nota che:
 - il decremento percentuale degli addetti del comparto agricolo in provincia (-53,5%) è maggiore di quello regionale (-39,7%), quando a livello nazionale si rileva una quasi stazionarietà (-3,6%);
 - gli addetti di imprese estrattive decrescono maggiormente in provincia (-45,8%), rispetto a regione (-38,5%) e Italia (-39,9%);

² I dati fanno riferimento al Censimento Industria e Servizi perciò non viene considerato l'intero comparto agricolo, ma solo le imprese dedicate alle seguenti attività : colture viticole e aziende vitivinicole (codice Ateco 01.13.1), allevamento di altri animali (01.25.5), attività di servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia esclusi i servizi veterinari (01.4), caccia e cattura degli animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina compresi i servizi connessi (01.5) e silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi (0.2)

- il rilevante decremento degli addetti nelle imprese produttrici e distributrici di energia elettrica, gas ed acqua è un fenomeno pressoché locale (-43,1%). Si rilevano variazioni negative sia a livello nazionale (-21,9%), sia a livello regionale (-6,7%), ma molto più contenute rispetto al dato piacentino;
 - la crescita degli addetti del settore alberghiero e della ristorazione è più significativa in regione (+39,4%) e in Italia (+31,2%), rispetto al dato provinciale (+24,7%); il dato dell'ultimo decennio ('91-'01) evidenzia però come l'incremento piacentino (+19%) sia in linea con quello regionale (+19,4%);
 - gli addetti di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I) hanno un lieve incremento in regione (+5,3%) ed a livello nazionale (+3,9%), mentre decrescono in provincia (-2,9%). Se si osserva però il decennio '91-'01 la variazione piacentina è positiva (+3,4%), anche se continua ad essere inferiore a quelle regionali (+5%) e nazionali (+6,4%). Si ricorda che il settore continua a pesare maggiormente in provincia (6,8% sul totale degli addetti nell'area), rispetto al contesto regionale (5,7%) e nazionale (6,2%);
 - l'intermediazione monetaria e finanziaria (J) rileva forti incrementi sia in provincia (+23,9%), sia in regione (+32,7%), che in Italia (+34,3%). Questi sono però circoscritti al decennio '81-'91: nel decennio più recente si registra un calo per Piacenza (-4,1%) e lievi incrementi in Emilia-Romagna (+3,7%) e in Italia (+3,6%);
 - gli addetti di sanità e altri servizi sociali (che pesano per circa il 7% in tutte e tre le aree d'analisi) registrano dal 1981 un incremento del 70,5% in provincia (+47,8% tra il 1991 e il 2001), del 64,3% in regione (+21,1%) e del 69,79% in Italia (+25,6%).
- Per ciò che concerne le attività manifatturiere (D), si assiste ad un netto decremento del numero di addetti circoscritto al decennio '81-'91: il calo è del 12,1% in provincia (-3.649 addetti), del 6,7% in regione e del 10,4% in Italia. Nel decennio '91-'01 la variazione è positiva in regione (+1,3%) ed ancora negativa in provincia (-0,6%) e in Italia (-6,1%).
- In base al numero di addetti, sono le attività manifatturiere (26,2%), il commercio (18,1%), la sezione economica che comprende attività immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese (11,8%), il settore delle costruzioni (7,9%), la sanità e gli altri servizi sociali (7,6%), i trasporti, il magazzinaggio e le comunicazioni (6,8%) le sezioni economiche ad avere un peso più rilevante in provincia.
- Nell'arco di venti anni il peso delle attività manifatturiere cala di ben sei punti, di circa un punto quello di costruzioni, commercio e trasporti. Come già sottolineato, sono invece attività immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese ad avere un peso sempre più rilevante. Anche le quote di addetti di sanità (dal 4,8% del 1981 al 7,6% del 2001) ed altri servizi sociali e personali (dal 3,7% del 1981 al 4,6% del 2001) crescono.

Tab.2 - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per sezione economica PC-ER-ITALIA

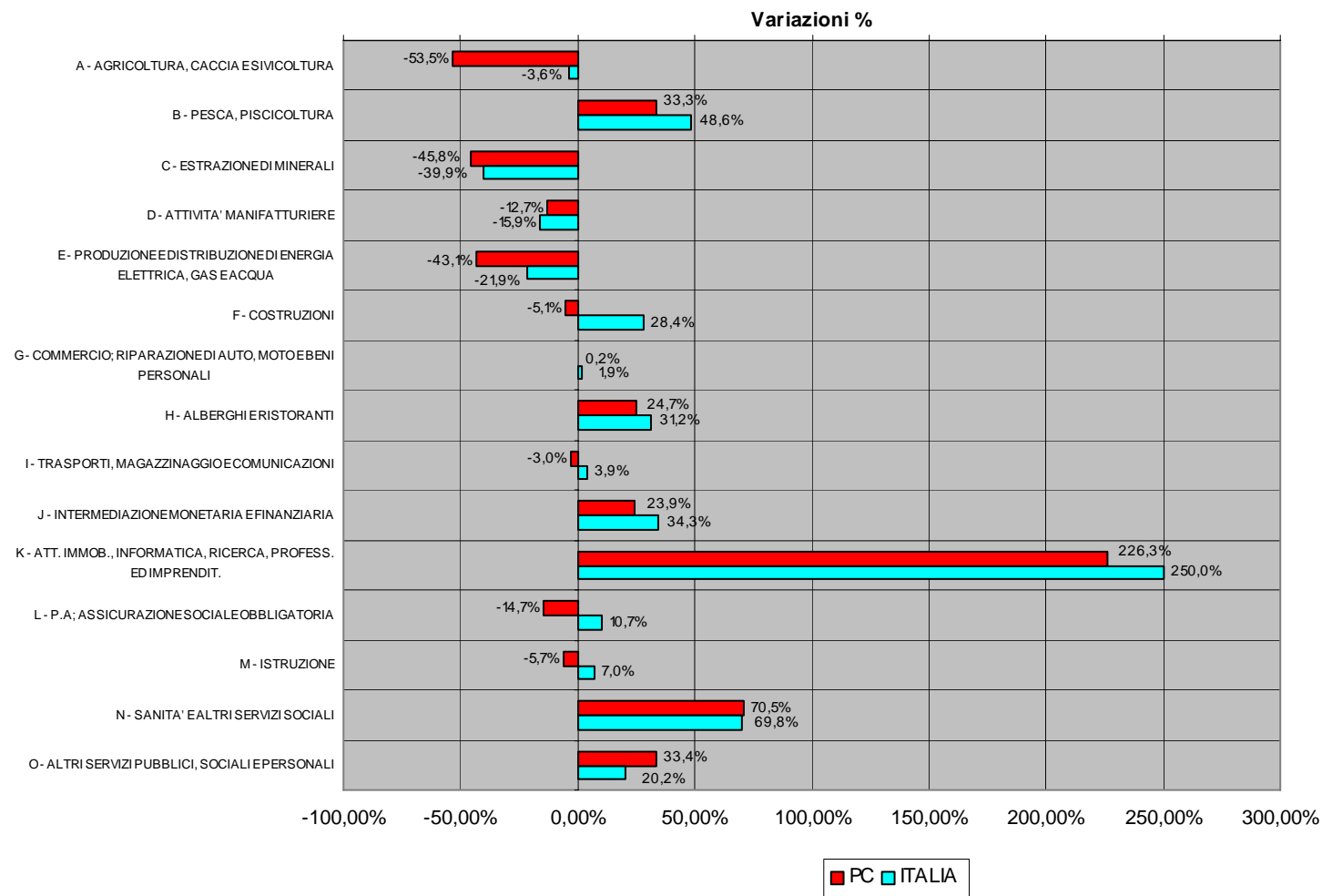
	Piacenza		Emilia Romagna		Italia	
	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.
	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	-53,5%	-28,3%	-39,7%	-11,8%	-3,6%	4,9%
B - PESCA, PISCICOLTURA	33,3%	-20,0%	76,1%	22,3%	48,6%	55,0%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	-45,8%	-65,8%	-38,5%	-22,3%	-39,9%	-23,4%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-12,7%	-0,6%	-5,5%	1,3%	-15,9%	-6,1%
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	-43,1%	-45,0%	-6,7%	-7,1%	-21,9%	-24,0%
F - COSTRUZIONI	-5,1%	-1,7%	12,7%	20,3%	28,4%	14,8%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	0,2%	0,9%	1,7%	-3,6%	1,9%	-4,6%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	24,7%	19,0%	39,4%	19,4%	31,2%	17,0%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	-3,0%	3,4%	5,3%	5,0%	3,9%	6,4%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	23,9%	-4,1%	32,7%	3,7%	34,3%	3,6%
K - ATT. IMMOB., INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	226,3%	99,4%	275,6%	92,6%	250,0%	89,2%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-14,7%	-7,2%	9,1%	0,0%	10,7%	-2,8%
M - ISTRUZIONE	-5,7%	-0,4%	-1,1%	1,7%	7,0%	4,0%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	70,5%	47,8%	64,3%	21,1%	69,8%	25,6%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	33,4%	5,5%	4,5%	0,1%	20,2%	11,2%
TOT.	7,3%	8,1%	15,0%	10,1%	13,8%	7,7%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le variazioni percentuali superiori al 25% (positive o negative)

Grafico 3 - Dinamiche settoriali di addetti (variaz. '81-01): confronto PC-IT



Tab.3 - Peso % degli addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni di ogni singola sezione economica sul totale degli addetti di imprese ed istituzioni al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Addetti			Addetti			Addetti		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1,8%	1,2%	0,8%	1,0%	0,7%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	0,3%	0,5%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,4%	0,3%	0,2%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	32,2%	28,5%	26,2%	37,6%	33,5%	30,9%	34,5%	29,3%	25,5%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,1%	2,1%	1,1%	0,8%	0,7%	0,6%	1,0%	1,0%	0,7%
F - COSTRUZIONI	8,9%	8,7%	7,9%	8,0%	7,2%	7,8%	7,1%	7,5%	8,0%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	19,4%	19,4%	18,1%	18,2%	18,3%	16,1%	18,3%	18,5%	16,4%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	3,7%	3,9%	4,3%	3,9%	4,4%	4,7%	3,9%	4,1%	4,5%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7,5%	7,1%	6,8%	6,2%	6,0%	5,7%	6,8%	6,3%	6,2%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2,3%	3,0%	2,7%	2,5%	3,0%	2,9%	2,6%	3,2%	3,1%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	3,9%	6,4%	11,8%	3,7%	6,9%	12,1%	3,9%	6,8%	11,9%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	3,5%	3,2%	2,8%	2,9%	3,0%	2,7%	4,2%	4,5%	4,1%
M - ISTRUZIONE	6,0%	5,7%	5,3%	6,0%	5,5%	5,1%	8,1%	7,8%	7,6%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	4,8%	5,6%	7,6%	4,6%	6,0%	6,6%	4,9%	6,3%	7,4%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3,7%	4,7%	4,6%	4,3%	4,3%	3,9%	3,7%	3,8%	3,9%
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le percentuali superiori al 7%

1.3 Le specializzazioni settoriali in termini di addetti (Tab. 4 – Tab. 5)

- Se si analizzano i quozienti di localizzazione del territorio piacentino calcolati rispetto ai dati relativi agli addetti in Italia, si osserva come, nel corso degli ultimi venti anni, si è assistito ad un generale fenomeno di de-specializzazione dei comparti provinciali e come oggi la “composizione settoriale” del territorio tenda ad essere maggiormente omogenea rispetto a quella nazionale.

LA DISTRIBUZIONE DELL'OCCUPAZIONE: L'INDICE DI SPECIALIZZAZIONE

	1981	1991	2001
Indice di specializzazione (confronto Pc-Italia)	0,060	0,058	0,046

- Per meglio descrivere questo fenomeno, si prendano singolarmente in esame i dati degli ultimi tre censimenti Istat:
- Nel 1981 agricoltura, caccia e silvicoltura (QL=3,6) e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (2) erano le specializzazioni principali dell'economia piacentina. Il peso di costruzioni (1,3), trasporti (1,1) e commercio (1,1) era poi, seppur meno rilevantemente, superiore rispetto al dato nazionale.
 - Nel 1991 la provincia vede ridursi la sua specializzazione nel comparto agricolo (2,7). Tendenzialmente costanti i quozienti di localizzazione di energia, gas ed acqua (2,2), costruzioni (1,2), commercio (1,04) e trasporti (1,1). Si affacciano “nuove specializzazioni”, seppur pesino ancora poco significativamente sul totale dell'occupazione locale: estrazione di minerali (1,7 con 436 addetti) ed altri servizi pubblici, sociali e personali, come le attività di smaltimento rifiuti (1,2 con 4.320 addetti).
 - Nel 2001 si assiste ad un ridimensionamento dei quozienti del 1991: la specializzazione è meno forte nel comparto agricolo (1,8), nella produzione di energia, gas ed acqua (1,6), nei trasporti (1,1), negli altri servizi pubblici, sociali e personali (1,2). Non vi è più specializzazione nel settore delle costruzioni (0,99) e nel comparto estrattivo (0,8), che torna ad avere pochissima rilevanza (0,15% del totale degli addetti in provincia). In linea con il dato nazionale sono la manifattura (QL 1,03), le attività immobiliari, l'informatica, la ricerca ed i servizi alle imprese (0,99) e la sanità (1,03)
- Analizzando i quozienti di localizzazione costruiti rispetto al dato regionale, si osserva che, come per i precedenti quozienti, nel 1981 vi è una specializzazione nelle sezioni economiche agricoltura, caccia e silvicoltura (QL=1,7) e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (2,6) e come i valori siano però differenti rispetto ai QL su Italia perché è la stessa regione ad essere specializzata nell'agricoltura (2,1) e de-specializzata nella sezione di energia, gas ed acqua (0,8). Anche questi indici rivelano poi un generale processo di de-specializzazione, che porta ad avere al 2001 settori economici tendenzialmente in linea con i dati regionali. Le uniche specializzazioni forti rimangono quelle dell'agricoltura (1,4 con una specializzazione regionale dell'1,3 sul totale Italia) e della produzione e distribuzione energetica, del gas e dell'acqua (1,7).

Tab.4 – Quoz. di localizzaz. (su tot. Italia) per sez. econ. di add. 81-91-01

Quozienti di localizzazione:	PC/ITALIA		
	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	3,62	2,72	1,85
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,02	0,04	0,02
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	0,81	1,73	0,77
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,93	0,97	1,03
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,02	2,16	1,56
F - COSTRUZIONI	1,26	1,16	0,99
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,06	1,04	1,10
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,95	0,94	0,95
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,11	1,13	1,10
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	0,89	0,95	0,87
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,00	0,95	0,99
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,83	0,71	0,68
M - ISTRUZIONE	0,75	0,73	0,70
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,97	0,88	1,03
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	0,98	1,23	1,16
TOT.	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

Vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

Tab.5 – Quoz. di localizzaz.(su tot. regione) per sez. econ. di add. 81-91-01

Quozienti di localizzazione:	PC/REGIONE		
	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1,72	1,72	1,42
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,03	0,03	0,02
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	1,20	2,54	1,14
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,86	0,85	0,85
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,65	2,87	1,73
F - COSTRUZIONI	1,12	1,21	1,01
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,07	1,06	1,13
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,94	0,89	0,90
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,21	1,19	1,19
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	0,94	1,00	0,94
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,05	0,93	0,98
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,21	1,07	1,01
M - ISTRUZIONE	1,01	1,04	1,03
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1,03	0,93	1,15
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	0,84	1,08	1,16
TOT.	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

Vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

1.4 I pesi e le dinamiche delle singole sub-aree in termini di addetti (Tab. 6 – Tab. 7 – Tab. 8 – Tab. 9)

- Dall'osservazione delle sei sub-aree provinciali definite dal PTCP, si rileva come le attività manifatturiere siano la sezione economica avente, eccezion fatta per la Val Trebbia (dove il commercio primeggia con un peso del 17,7% sul totale degli addetti), la quota maggiore di addetti in ogni sub-area. Si traggono poi le seguenti indicazioni:

- Area centrale: sono 67.981 gli addetti totali al 2001 (+12,1% dal 1991) rappresentanti il 67% del totale addetti in provincia. La manifattura occupa il 24,2% degli addetti. Seguono il commercio (17,1%), la sezione K (14,1%) e la sanità (7,8%). Di questi settori gli ultimi due registrano variazioni positive rilevanti nell'ultimo decennio ('91-'01) pari rispettivamente a +101,5% e +73,9%. Si tenga poi presente che è proprio in quest'area che si concentra la quasi totalità (81,6% al 2001) delle imprese piacentine della sezione K. Da evidenziare poi come, seppur si sia registrato un incremento degli addetti di alberghi e ristoranti (+27,9%), la loro incidenza sull'occupazione rimanga poco rilevante (3,5% al 2001) e come siano invece da sottolineare i decrementi nel numero degli addetti nelle imprese ed istituzioni di estrazioni minerali (-60,6%) e produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua (-50,7%).
- Val Tidone/Val Luretta: sono 9.785 gli addetti totali al 2001 (+1,2% dal 1991), il 10% del totale addetti in provincia. Con 3.183 addetti nel 2001, l'industria manifatturiera occupa ben il 32,5% degli addetti dell'area: non si riscontra una percentuale così elevata in nessun'altra delle sub-aree analizzate. E' poi sopra la media l'incidenza delle imprese di produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua sull'occupazione (279 addetti nel 2001, il 25,6% degli addetti provinciali), anche se è importante sottolineare come il peso degli addetti di questa sezione economica scenda dal 4,1% del 1991 al 2,9% del 2001 (-29,9% in dieci anni). Oltre alla manifattura, i settori "forti" rimangono il commercio (16,2% degli addetti nel 2001), le costruzioni (9,4%) e la sanità (8%). Degna di nota è la sezione che comprende attività immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese: essa, che nel 1991 occupava 339 addetti, al 2001 ne occupa 741, con un incremento del 118,6% nell'arco di dieci anni (è la variazione positiva più significativa registratasi tra le sub-aree piacentine).
- Val Trebbia: sono 1.778 gli addetti totali al 2001 (-8,3% dal 1991), il 2% del totale addetti in provincia. E' l'unica sub-area dove il peso del commercio (17,7% con 314 addetti al 2001, era del 20,8% nel 1991) è più elevato rispetto a quello della manifattura (10,3% con 184 addetti al 2001). In realtà anche le costruzioni (12,8%), gli alberghi e ristoranti (11,6%) e i trasporti (10,3%) hanno un'incidenza in termini di numero di addetti almeno uguale o maggiore della manifattura. Le cause di questa atipicità non vanno però ricercate in trend molto positivi di questi altri settori non manifatturieri. Si rileva che le sezioni economiche con un alto numero di addetti hanno variazioni negative negli ultimi dieci anni: gli addetti di attività manifatturiere calano del 27,3%, quelli del comparto delle costruzioni del 22%, il commercio del 22,1%, i trasporti del 8% e gli alberghi e ristoranti del 1,9%. Gli addetti totali dell'area passano infatti da 1.940 del 1991 a 1.778 dell'ultimo censimento (2001).

- Val Nure: sono 2.771 gli addetti totali al 2001 (-10,4% dal 1991), il 3% del totale addetti in provincia. Il decremento di oltre il 10% degli addetti nell'area tra il 1991 ed il 2001 è il risultato della crisi di più comparti produttivi: le imprese e le istituzioni manifatturiere occupano nel 2001 ancora il 26,5% degli addetti, ma questi ultimi calano del 12,6% rispetto al 1991; il commercio registra, in dieci anni, una variazione negativa molto significativa (-26,2%) facendo decrescere in modo vistoso il proprio peso sull'occupazione locale (dal 20,4% del 1991 al 16,8% del 2001); gli addetti del settore delle costruzioni diminuiscono di quasi il 7% (11,8% il peso del settore sul totale degli addetti al 2001); gli addetti nei trasporti diminuiscono di 94 unità in dieci anni, con una variazione percentuale di -32,2% (7,1% il peso del settore nel 2001, contro il 9,4% del 1991). Alberghi e ristoranti mantengono invariato il numero degli addetti (200) e vedono invece crescere, proprio per il complessivo calo degli addetti, la loro incidenza sull'occupazione nell'area (7,2% al 2001). Crescono gli addetti della sezione K (+111,9% con un peso al 2001 del 5,8%), stazionari quelli della sanità e degli altri servizi sociali (-2,6% con un peso al 2001 del 8,1%).
- Bassa Val d'Arda: sono 3.836 gli addetti totali al 2001 (+12,1% dal 1991), il 4% del totale addetti in provincia. Gli addetti nell'arco di dieci anni passano dai 3.423 del 1991 ai 3.836 del 2001. L'apporto più significativo a questo incremento è dato dalle attività manifatturiere che, a differenza delle altre sub-aree analizzate, fanno registrare un aumento del numero di addetti del 19,1% in dieci anni: vengono rilevati 1.143 addetti, quasi il 30% degli addetti dell'area che comprende Castelvetro, Monticelli e Villanova. Molto forte anche il commercio, che cresce del 32,7% dal 1991 e che, secondo i dati 2001, pesa per il 25,5% sul totale (gli addetti del settore passano da 738 del 1991 a 979 del 2001). Calano invece gli addetti di costruzioni (-14,8%), il cui peso scende da 13,8% (1991) a 10,5% (2001), e trasporti (-20,1%), il cui peso passa da 8,3% (1991) a 5,9% (2001). Attività immobiliari, informatica, ricerca e servizi alle imprese occupano il 6% degli addetti dell'area (231 addetti nel 2001, +50% in dieci anni).
- Val d'Arda/Val d'Ongina: sono 15.538 gli addetti totali al 2001 (+2,3% dal 1991), il 15% del totale addetti in provincia. Secondo l'ultimo censimento, sono 344 gli addetti in più rispetto al 1991. Pressoché stazionaria la quota di addetti della manifattura che, con 4.515 addetti, pesa per quasi il 30% sull'occupazione dell'area, e del commercio (+0,4%) che, con 3.066 addetti, pesa per quasi il 20%. Rilevante il peso delle costruzioni (9,6%), che però subiscono un decremento vistoso nell'arco dell'ultimo decennio (-20,1%), e dei trasporti (9%), che vedono invece aumentare la propria quota di addetti (che oggi rappresenta il 20,5% del totale degli addetti del settore in provincia) da 1.222 del 1991 a 1.395 del 2001 (+14,2%). Altri settori importanti sono la sanità, che occupa il 7,3% degli addetti (+26,9% dal 1991), le attività immobiliari, l'informatica, la ricerca ed i servizi alle imprese (6,1% degli addetti nell'area, con un incremento del 87,3%) e gli alberghi e i ristoranti (5,7%, con un incremento del 14,2%), che occupano quasi il 21% degli addetti del settore in provincia. Da sottolineare il vistoso calo degli addetti nel settore delle estrazioni minerarie: si è passati dai 184 addetti del 1991 ai 26 del 2001.

Tab.6 - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di impr. ed istit. per sezione economica al 1991 e 2001 delle 6 subaree (PTCP) della provincia di Pc

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Tot. provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	273	239	383	255	70	54	73	36	30	28	237	152	1066	764
B - PESCA, PISCICOLTURA	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	5	4
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	241	95	6	10	0	2	1	3	4	13	184	26	436	149
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	16619	16447	3117	3183	253	184	839	733	960	1143	4585	4515	26373	26205
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1316	649	398	279	26	22	59	29	65	29	119	82	1983	1090
F - COSTRUZIONI	4149	4516	897	924	291	227	349	326	472	402	1865	1490	8023	7885
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	11372	11651	1704	1584	403	314	630	465	738	979	3054	3066	17901	18059
H - ALBERGHI E RISTORANTI	1860	2380	372	396	211	207	200	200	173	188	765	890	3581	4261
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	4168	4478	419	330	199	183	292	198	284	227	1222	1395	6584	6811
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2263	2072	153	192	30	47	50	41	48	56	245	266	2789	2674
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	4772	9614	339	741	64	93	76	161	154	231	504	944	5909	11784
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	3682	3587	214	215	75	97	75	88	79	80	326	352	4451	4419
M - ISTRUZIONE	3645	3423	485	527	117	143	135	182	161	175	766	838	5309	5288
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	3033	5276	797	783	107	133	231	225	145	191	892	1132	5205	7740
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3225	3554	380	362	94	72	82	84	110	94	429	390	4320	4556
Tot.	60622	67981	9664	9785	1940	1778	3092	2771	3423	3836	15194	15538	93935*	101689*
Addetti 2001/abitanti residenti al 2001		0,45		0,30		0,20		0,23		0,32		0,34		0,39

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

* : Il totale degli addetti dell'intera provincia al 1991 e al 2001 risulta parzialmente superiore rispetto al dato rilevato in tab.1. Lo scostamento è dovuto ai diversi criteri di rilevazione con i quali l'Istat classifica le sezioni "L" ed "N" nelle comparazione 1981-1991-2001 (tab.1) e 1991-2001 (tab.6).

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le prime 5 sezioni economiche per sub-area ed anno

Tab.7 - Variazioni 91-01 di addetti (di U.L.) di impr. ed istit. per sez. econ. delle 6 subaree (PTCP) della prov. di Pc

	PROVINCIA DI PIACENZA						Tot. provincia Var. 91-01
	Area Centrale Var. 91-01	Val Tidone/ Val Luretta Var. 91-01	Val Trebbia Var. 91-01	Val Nure Var. 91-01	Bassa Val d'Arda Var. 91-01	Val d'Arda/ Val d'Ongina Var. 91-01	
	A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	-12,5%	-33,4%	-22,9%	-50,7%	-6,7%	
B - PESCA, PISCICOLTURA	-100,0%	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	-100,0%	-20,0%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	-60,6%	66,7%	n.c.	200,0%	225,0%	-85,9%	-65,8%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-1,0%	2,1%	-27,3%	-12,6%	19,1%	-1,5%	-0,6%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	-50,7%	-29,9%	-15,4%	-50,8%	-55,4%	-31,1%	-45,0%
F - COSTRUZIONI	8,8%	3,0%	-22,0%	-6,6%	-14,8%	-20,1%	-1,7%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	2,5%	-7,0%	-22,1%	-26,2%	32,7%	0,4%	0,9%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	28,0%	6,5%	-1,9%	0,0%	8,7%	16,3%	19,0%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7,4%	-21,2%	-8,0%	-32,2%	-20,1%	14,2%	3,4%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	-8,4%	25,5%	56,7%	-18,0%	16,7%	8,6%	-4,1%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	101,5%	118,6%	45,3%	111,8%	50,0%	87,3%	99,4%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-2,6%	0,5%	29,3%	17,3%	1,3%	8,0%	-0,7%
M - ISTRUZIONE	-6,1%	8,7%	22,2%	34,8%	8,7%	9,4%	-0,4%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	74,0%	-1,8%	24,3%	-2,6%	31,7%	26,9%	48,7%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	10,2%	-4,7%	-23,4%	2,4%	-14,5%	-9,1%	5,5%
Tot.	12,1%	1,3%	-8,4%	-10,4%	12,1%	2,3%	8,3%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le variazioni percentuali superiori al 25% (positive o negative)

n.c. = non calcolabile

Tab. 8 - Peso % degli addetti (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. sul tot. addetti di impr. ed istit. di ogni singola subarea al 1991 e 2001 (% di colonna)

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Tot. provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,5%	0,4%	4,0%	2,6%	3,6%	3,0%	2,4%	1,3%	0,9%	0,7%	1,6%	1,0%	1,1%	0,8%
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,3%	1,2%	0,2%	0,5%	0,1%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	27,4%	24,2%	32,3%	32,5%	13,0%	10,3%	27,1%	26,5%	28,0%	29,8%	30,2%	29,1%	28,1%	25,8%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,2%	1,0%	4,1%	2,9%	1,3%	1,2%	1,9%	1,0%	1,9%	0,8%	0,8%	0,5%	2,1%	1,1%
F - COSTRUZIONI	6,8%	6,6%	9,3%	9,4%	15,0%	12,8%	11,3%	11,8%	13,8%	10,5%	12,3%	9,6%	8,5%	7,8%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	18,8%	17,1%	17,6%	16,2%	20,8%	17,7%	20,4%	16,8%	21,6%	25,5%	20,1%	19,7%	19,1%	17,8%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	3,1%	3,5%	3,8%	4,0%	10,9%	11,6%	6,5%	7,2%	5,1%	4,9%	5,0%	5,7%	3,8%	4,2%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	6,9%	6,6%	4,3%	3,4%	10,3%	10,3%	9,4%	7,1%	8,3%	5,9%	8,0%	9,0%	7,0%	6,7%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	3,7%	3,0%	1,6%	2,0%	1,5%	2,6%	1,6%	1,5%	1,4%	1,5%	1,6%	1,7%	3,0%	2,6%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	7,9%	14,1%	3,5%	7,6%	3,3%	5,2%	2,5%	5,8%	4,5%	6,0%	3,3%	6,1%	6,3%	11,6%
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6,1%	5,3%	2,2%	2,2%	3,9%	5,5%	2,4%	3,2%	2,3%	2,1%	2,1%	2,3%	4,7%	4,3%
M - ISTRUZIONE	6,0%	5,0%	5,0%	5,4%	6,0%	8,0%	4,4%	6,6%	4,7%	4,6%	5,0%	5,4%	5,7%	5,2%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	5,0%	7,8%	8,2%	8,0%	5,5%	7,5%	7,5%	8,1%	4,2%	5,0%	5,9%	7,3%	5,5%	7,6%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	5,3%	5,2%	3,9%	3,7%	4,8%	4,0%	2,7%	3,0%	3,2%	2,5%	2,8%	2,5%	4,6%	4,5%
Tot.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le percentuali superiori al 7%

Tab.9 - Peso degli addetti (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola subarea sul tot. degli addetti di impr. ed istit. in prov per ogni singola sez. econ. 91 e 01 (% di riga)

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Tot. provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	25,6%	31,3%	35,9%	33,4%	6,6%	7,1%	6,8%	4,7%	2,8%	3,7%	22,2%	19,9%	100%	100%
B - PESCA, PISCICOLTURA	80,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	100%	100%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	55,3%	63,8%	1,4%	6,7%	0,0%	1,3%	0,2%	2,0%	0,9%	8,7%	42,2%	17,4%	100%	100%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	63,0%	62,8%	11,8%	12,1%	1,0%	0,7%	3,2%	2,8%	3,6%	4,4%	17,4%	17,2%	100%	100%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	66,4%	59,5%	20,1%	25,6%	1,3%	2,0%	3,0%	2,7%	3,3%	2,7%	6,0%	7,5%	100%	100%
F - COSTRUZIONI	51,7%	57,3%	11,2%	11,7%	3,6%	2,9%	4,3%	4,1%	5,9%	5,1%	23,2%	18,9%	100%	100%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	63,5%	64,5%	9,5%	8,8%	2,3%	1,7%	3,5%	2,6%	4,1%	5,4%	17,1%	17,0%	100%	100%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	51,9%	55,9%	10,4%	9,3%	5,9%	4,9%	5,6%	4,7%	4,8%	4,4%	21,4%	20,9%	100%	100%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	63,3%	65,7%	6,4%	4,8%	3,0%	2,7%	4,4%	2,9%	4,3%	3,3%	18,6%	20,5%	100%	100%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	81,1%	77,5%	5,5%	7,2%	1,1%	1,8%	1,8%	1,5%	1,7%	2,1%	8,8%	9,9%	100%	100%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	80,8%	81,6%	5,7%	6,3%	1,1%	0,8%	1,3%	1,4%	2,6%	2,0%	8,5%	8,0%	100%	100%
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	82,7%	81,2%	4,8%	4,9%	1,7%	2,2%	1,7%	2,0%	1,8%	1,8%	7,3%	8,0%	100%	100%
M - ISTRUZIONE	68,7%	64,7%	9,1%	10,0%	2,2%	2,7%	2,5%	3,4%	3,0%	3,3%	14,4%	15,8%	100%	100%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	58,3%	68,2%	15,3%	10,1%	2,1%	1,7%	4,4%	2,9%	2,8%	2,5%	17,1%	14,6%	100%	100%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	74,7%	78,0%	8,8%	7,9%	2,2%	1,6%	1,9%	1,8%	2,5%	2,1%	9,9%	8,6%	100%	100%
Tot.	65%	67%	10%	10%	2%	2%	3%	3%	4%	4%	16%	15%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le percentuali superiori al 20% (% in ipotesi di equidistribuzione degli addetti nelle subaree)

1.5 Le specializzazioni settoriali delle singole sub-aree in termini di addetti (Tab. 10 – Tab. 11)

- Dall'analisi dei quozienti di localizzazione calcolati rispetto ai dati degli addetti in Italia, si evidenziano le più rilevanti specializzazioni settoriali (valori > di 1,5) nelle singole sub-aree:

- Area centrale: non si rileva nessuna forte specializzazione. La distribuzione settoriale degli addetti è molto simile al contesto nazionale. Rimane comunque importante la concentrazione occupazionale nel settore dell'energia, gas ed acqua (1,4), ma meno significativa rispetto al passato (2,2 nel 1991).
- Val Tidone/Val Luretta: anche se meno forti rispetto al passato, si registrano specializzazioni nell'agricoltura (6,3) e nella produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua (4,1).
- Val Trebbia: si evidenzia una grande importanza del settore agricolo (7,3), accompagnata da specializzazioni nelle sezioni alberghi e ristoranti (2,6), energia elettrica, gas ed acqua (1,8), trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (1,7) e costruzioni (1,6) meno accentuate .
- Val Nure: analogamente alla tendenza provinciale, l'area risulta specializzata nel comparto agricolo (3,1). Si segnala una specializzazione anche in quello alberghiero e della ristorazione (1,6).
- Bassa Val d'Arda: a differenza del dato complessivo provinciale, questa sub-area presenta una specializzazione nell'estrazione mineraria (1,7). Sono forti il commercio (1,5) e l'agricoltura (1,8).
- Val d'Arda/Val d'Ongina: l'area è fortemente specializzata nel comparto agricolo (2,4). Forte anche il settore dei trasporti (1,4).

- Dalla comparazione di questi quozienti di localizzazione con quelli calcolati rispetto al dato regionale, non vengono evidenziate sostanziali differenze.

Tab.10 - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di addetti 91-2001 per subarea

	Area		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina	
	Centrale		1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1,1	0,9	9,3	6,3	8,5	7,4	5,6	3,1	2,1	1,8	3,7	2,4
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	1,5	0,7	0,2	0,5	0,0	0,6	0,1	0,6	0,4	1,7	4,4	0,9
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,9	0,9	1,1	1,3	0,4	0,4	0,9	1,0	1,0	1,2	1,0	1,1
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,2	1,4	4,2	4,1	1,4	1,8	1,9	1,5	1,9	1,1	0,8	0,8
F - COSTRUZIONI	0,9	0,8	1,2	1,2	2,0	1,6	1,5	1,5	1,8	1,3	1,6	1,2
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	1,2	1,6	1,1	1,2
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,7	0,8	0,9	0,9	2,6	2,6	1,6	1,6	1,2	1,1	1,2	1,3
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,1	1,1	0,7	0,5	1,6	1,7	1,5	1,2	1,3	1,0	1,3	1,4
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,2	1,0	0,5	0,6	0,5	0,9	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5	0,6
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,2	1,2	0,5	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,7	0,5	0,5	0,5
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,4	1,3	0,5	0,5	0,9	1,3	0,5	0,8	0,5	0,5	0,5	0,6
M - ISTRUZIONE	0,8	0,7	0,6	0,7	0,8	1,1	0,6	0,9	0,6	0,6	0,6	0,7
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,8	1,1	1,3	1,1	0,9	1,0	1,2	1,1	0,7	0,7	0,9	1,0
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,4	1,3	1,0	0,9	1,3	1,0	0,7	0,8	0,8	0,6	0,7	0,6

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

Vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

Tab.11 - Quozienti di localizzazione (su tot. regione) per sezione economica di addetti 91-2001 per subarea

	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
	A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,7	0,7	5,9	4,8	5,4	5,7	3,5	2,4	1,3	1,4	2,3
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	2,1	1,1	0,3	0,8	0,0	0,9	0,2	0,8	0,6	2,6	6,5	1,3
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,8	0,8	1,0	1,1	0,4	0,3	0,8	0,9	0,8	1,0	0,9	0,9
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2,9	1,5	5,5	4,5	1,8	2,0	2,6	1,7	2,5	1,2	1,0	0,8
F - COSTRUZIONI	1,0	0,8	1,3	1,2	2,1	1,6	1,6	1,5	1,9	1,3	1,7	1,2
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	1,2	1,6	1,1	1,2
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,7	0,7	0,9	0,9	2,5	2,5	1,5	1,5	1,2	1,0	1,2	1,2
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,1	1,2	0,7	0,6	1,7	1,8	1,6	1,3	1,4	1,0	1,3	1,6
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,2	1,1	0,5	0,7	0,5	0,9	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,1	1,2	0,5	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,7	0,5	0,5	0,5
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2,0	1,9	0,7	0,8	1,3	2,0	0,8	1,2	0,8	0,8	0,7	0,8
M - ISTRUZIONE	1,1	1,0	0,9	1,1	1,1	1,6	0,8	1,3	0,8	0,9	0,9	1,1
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,8	1,2	1,4	1,2	0,9	1,1	1,2	1,2	0,7	0,8	1,0	1,1
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,2	1,3	0,9	0,9	1,1	1,0	0,6	0,8	0,7	0,6	0,7	0,6

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

Vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

2. La struttura e la dinamica delle unità locali dell'economia piacentina

2.1 Le unità locali dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia (Tab. 12 – Tab. 13)

Si osservano i seguenti processi economici:

- una forte contrazione delle unità locali in agricoltura tra '81-'01 nella provincia di Piacenza (-26%) e in Emilia-Romagna (-40%) a fronte di una variazione positiva a livello nazionale (+6%);
- per le attività manifatturiere Piacenza appare in linea con le dinamiche regionali e nazionali: il valore assoluto è elevato (si attesta attorno alle 3000 unità) e a fronte di una variazione negativa '81-'01 (-20,4% a Piacenza) si riscontra un miglioramento tra '91-'01 (-1,1%);
- la sez. economica delle costruzioni mette in luce valori positivi nelle tre aree considerate: a Piacenza si è passati dalle 2762 unità locali del 1981 alle 3241 del 2001;
- il commercio raggruppa il numero maggiore di unità locali pur mostrando un trend leggermente negativo negli anni esaminati;
- per quanto concerne trasporti, magazzinaggio e comunicazioni si nota una tendenza comune alle tre aree, ovvero un netto miglioramento della diminuzione rispetto al periodo precedente (da -41,5% a -9,3% a Piacenza), mentre in Italia si passa da -2,8% a 18,9%;
- equiparabile a quest'ultima sezione appare la dinamica relativa all'istruzione;
- valori positivi elevati, anche se in netta diminuzione, contraddistinguono nelle tre aree la sezione dell'intermediazione monetaria e finanziaria e la successiva sezione;
- aumenta nei valori assoluti la sanità pur con un trend in diminuzione nell'ultimo decennio considerato, soprattutto in Emilia-Romagna e Italia dove il gap tra le variazioni elaborate è molto elevato (da 111,2% '81-'01 a 39,6% '91-'01 in Italia);
- facendo riferimento ai totali delle unità locali, si nota come le variazioni siano positive, ma mentre a livello regionale e nazionale la percentuale è in flessione tra '81-'01 e '91-'01, a Piacenza risulta essere in aumento, passando da 10,3% a 15,2%.

Tab.12 - Valori assoluti di Unità locali di imprese ed istituzioni per sezione economica al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA e variazioni 81-01 e 91-01

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Unità locali			Unità locali			Unità locali		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	495	355	366	5.203	3.508	3.119	25.931	25.414	27.453
B - PESCA, PISCICOLTURA	3	5	2	779	1.184	1.341	6.581	8.515	8.460
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	45	41	33	486	384	347	6.830	5.733	5.430
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	3.748	3.017	2.983	68.318	59.343	55.684	622.353	592.753	590.773
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	67	64	53	566	490	376	8.492	6.882	6.178
F - COSTRUZIONI	2.762	2.704	3.241	36.634	36.503	50.064	329.265	388.078	529.830
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	7.901	7.508	7.179	115.008	112.269	104.685	1.356.015	1.379.045	1.341.567
H - ALBERGHI E RISTORANTI	1.319	1.304	1.469	21.638	21.764	23.484	224.041	236.182	262.392
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	2.592	1.671	1.516	28.454	21.747	20.996	194.607	159.139	189.157
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	252	460	665	4.480	7.499	10.766	47.129	78.556	117.846
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1.482	2.244	4.435	21.452	39.191	80.489	212.110	401.607	882.614
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	190	176	147	2.202	2.116	1.673	30.482	29.750	23.818
M - ISTRUZIONE	526	330	305	6.182	5.323	4.863	92.016	78.248	72.801
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	648	839	1.169	9.103	13.722	18.507	105.662	159.788	223.135
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.635	1.967	2.655	27.828	31.303	40.137	252.009	314.167	455.487
TOT.	23.665	22.685	26.218	348.333	356.346	416.531	3.513.523	3.863.857	4.736.941
Unità locali 2001/abitanti residenti 2001			0,0994			0,1046			0,0831

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

vengono evidenziati in grassetto i valori assoluti in forte aumento nel raffronto '81-'01

IL PESO DELLE ISTITUZIONI NEL CENSIMENTO 2001

	Unità locali di imprese			Unità locali di imprese e istituzioni		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001
Piacenza	22.305	21.381	24.191	23.665	22.685	26.218
Emilia-Romagna	329.459	335.513	387.865	348.333	356.346	416.531
Italia	3.303.774	3.629.133	4.338.666	3.513.523	3.863.857	4.736.941

Tab.13 - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di Unità locali di imprese e di istituzioni per sezione economica PC-ER-ITALIA

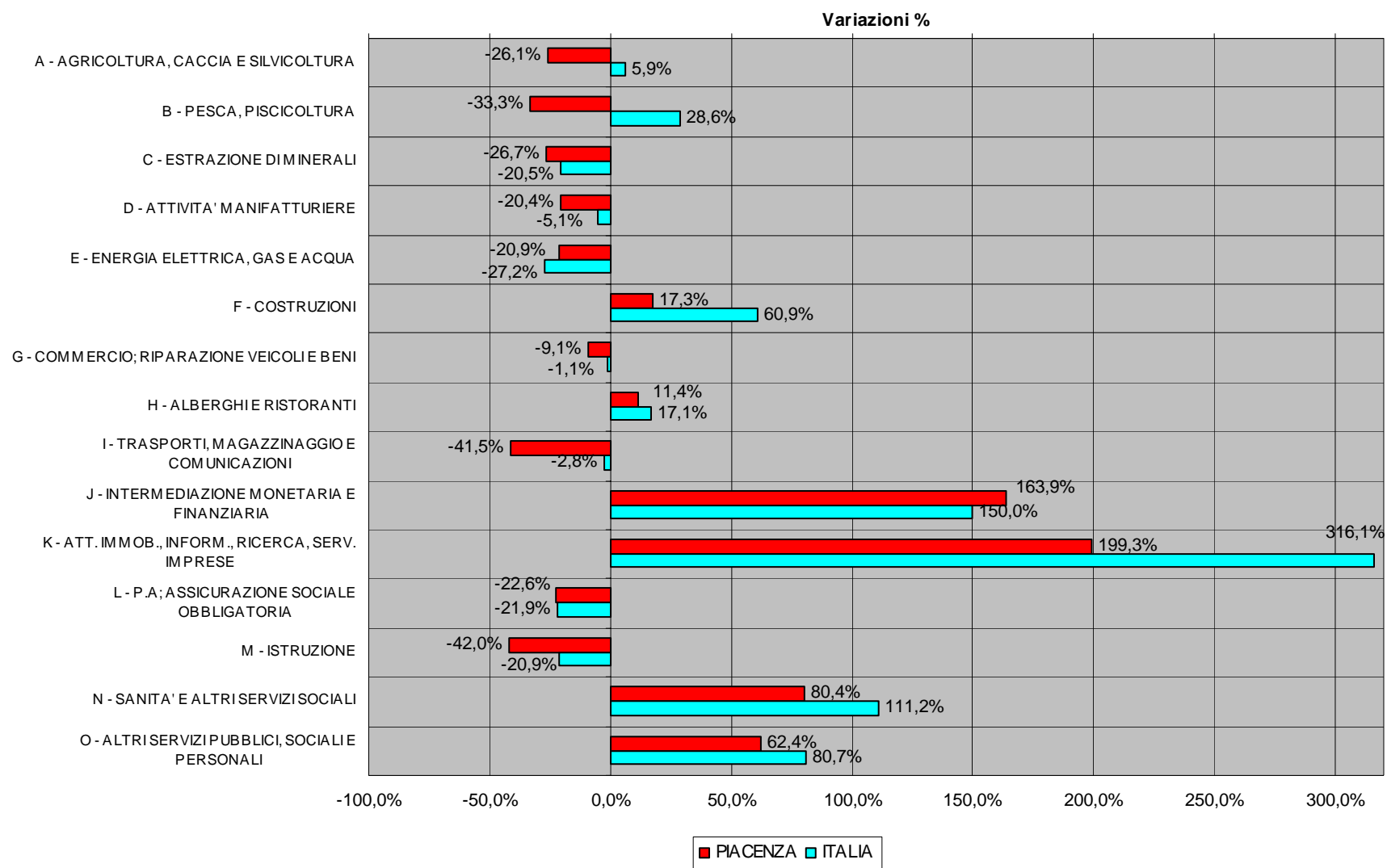
	Piacenza		Emilia Romagna		Italia	
	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.
	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	-26,1%	3,1%	-40,1%	-11,1%	5,9%	8,0%
B - PESCA, PISCICOLTURA	-33,3%	-60,0%	72,1%	13,3%	28,6%	-0,6%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	-26,7%	-19,5%	-28,6%	-9,6%	-20,5%	-5,3%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-20,4%	-1,1%	-18,5%	-6,2%	-5,1%	-0,3%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	-20,9%	-17,2%	-33,6%	-23,3%	-27,2%	-10,2%
F - COSTRUZIONI	17,3%	19,9%	36,7%	37,2%	60,9%	36,5%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	-9,1%	-4,4%	-9,0%	-6,8%	-1,1%	-2,7%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	11,4%	12,7%	8,5%	7,9%	17,1%	11,1%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	-41,5%	-9,3%	-26,2%	-3,5%	-2,8%	18,9%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	163,9%	44,6%	140,3%	43,6%	150,0%	50,0%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	199,3%	97,6%	275,2%	105,4%	316,1%	119,8%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-22,6%	-16,5%	-24,0%	-20,9%	-21,9%	-19,9%
M - ISTRUZIONE	-42,0%	-7,6%	-21,3%	-8,6%	-20,9%	-7,0%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	80,4%	39,3%	103,3%	34,9%	111,2%	39,6%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	62,4%	35,0%	44,2%	28,2%	80,7%	45,0%
TOT.	10,8%	15,6%	19,6%	16,9%	34,8%	22,6%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

vengono evidenziate in grassetto le percentuali che mostrano un gap elevato nei due trend

Grafico 4 - Le dinamiche settoriali di unità locali (variazioni '81-'01): confronto PC-ITALIA



2.2 I pesi relativi in termini di unità locali nei diversi settori economici (Tab. 14)

Rivolgendo ora l'attenzione sul peso percentuale delle unità locali di ogni singola sez. economica sul totale delle medesime negli anni '81-'91-'01 nelle tre aree considerate, si nota come Piacenza risulti in linea con le tendenze che si evidenziano sia a livello regionale che nazionale.

- In particolare si rileva una leggera flessione del peso delle unità locali di attività manifatturiere (D), passate dal 15,8% del 1981 all'11,4% del 2001 a Piacenza, dal 19,6% al 13,4% in Emilia-Romagna e dal 17,7% al 12,5% in Italia;
- le costruzioni invece appaiono stabili, attestandosi a Piacenza intorno al 12%.
- in diminuzione, soprattutto raffrontando il 1991 con il 2001, risulta essere il commercio: a Piacenza si passa da percentuali pressoché simili per il primo trend, rispettivamente 33,4% e 33,1%, al 27,5% del 2001. Tale tendenza è confermata anche a livello regionale e nazionale;
- in significativo aumento risultano essere le percentuali relative alla sez. K in cui Piacenza passa dal 6,7% del 1981 al 17% del 2001 in linea con le dinamiche delle altre due aree;
- in leggero aumento anche l'ultima sez. riferita ad altri servizi pubblici, sociali e personali.

Tab.14 - Peso % di Unità locali di imprese e di istituzioni di ogni singola sezione economica sul totale delle Unità locali di imprese e istituzioni al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Unità locali			Unità locali			Unità locali		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	2,1%	1,6%	1,4%	1,5%	1,0%	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	15,8%	13,3%	11,4%	19,6%	16,7%	13,4%	17,7%	15,3%	12,5%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%
F - COSTRUZIONI	11,7%	11,9%	12,4%	10,5%	10,2%	12,0%	9,4%	10,0%	11,2%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	33,4%	33,2%	27,5%	33,0%	31,5%	25,1%	38,6%	35,7%	28,3%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	5,6%	5,8%	5,6%	6,2%	6,1%	5,6%	6,4%	6,1%	5,5%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	11,0%	7,4%	5,8%	8,2%	6,1%	5,0%	5,5%	4,1%	4,0%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,1%	2,0%	2,5%	1,3%	2,1%	2,6%	1,3%	2,0%	2,5%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	6,3%	9,9%	17,0%	6,2%	11,0%	19,3%	6,0%	10,4%	18,6%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,8%	0,7%	0,5%	0,6%	0,6%	0,4%	0,9%	0,8%	0,5%
M - ISTRUZIONE	2,2%	1,5%	1,2%	1,8%	1,5%	1,2%	2,6%	2,0%	1,5%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	2,7%	3,6%	4,1%	2,6%	3,9%	4,4%	3,0%	4,1%	4,7%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	6,9%	8,7%	10,2%	8,0%	8,8%	9,6%	7,2%	8,1%	9,6%
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

vengono evidenziate in grassetto le percentuali superiori al 15%

2.3 Le specializzazioni settoriali in termini di unità locali (Tab. 15 - 16)

- I quozienti di localizzazione calcolati rapportando Piacenza all'Italia indicano una buona specializzazione locale relativamente alla sezione agricoltura in cui il valore dell'indice riferito ai tre anni è rispettivamente pari a 2,8, 2,4 e 2,4;
- altre sezioni economiche in cui Piacenza risulta essere specializzata sono quelle riguardanti la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, le costruzioni e i trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- rispetto all'Emilia-Romagna, Piacenza appare significativamente specializzata nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, in cui i quozienti di localizzazione riferiti ai tre anni sono rispettivamente 1,7, 2 e 2,2;
- sempre rispetto al contesto regionale, l'area piacentina presenta specializzazioni nell'agricoltura (1,9 nel 2001), nell'estrazione di minerali (1,5 nel '01) e nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (1,1 nel '01). Tali evidenze sono in linea con i precedenti risultati che rapportavano Piacenza all'Italia.

Tab.15 - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sez. ec. di U. I. 81-91-01

	PC/ITALIA		
	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	2,8	2,4	2,4
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,1	0,1	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	1,0	1,2	1,1
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,9	0,9	0,9
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1,2	1,6	1,6
F - COSTRUZIONI	1,2	1,2	1,1
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	0,9	0,9	1,0
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,9	0,9	1,0
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	2,0	1,8	1,5
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	0,8	1,0	1,0
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,0	1,0	0,9
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,9	0,9	0,9
M - ISTRUZIONE	0,8	0,7	0,8
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,9	0,9	0,9
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,0	1,1	1,1

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

vengono evidenziati i valori > di 1,5

Tab.16 - Quozienti di localizz. (su tot. Emilia-Romagna) per sez. ec. di U. I. 81-91-01

	PC/EMILIAROMAGNA		
	1981	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	1,4	1,6	1,9
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,1	0,1	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	1,4	1,7	1,5
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,8	0,8	0,9
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1,7	2,1	2,2
F - COSTRUZIONI	1,1	1,2	1,0
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,0	1,1	1,1
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,9	0,9	1,0
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,3	1,2	1,1
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	0,8	1,0	1,0
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,0	0,9	0,9
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,3	1,2	1,2
M - ISTRUZIONE	1,3	1,0	1,0
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1,0	0,9	0,9
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	0,9	1,0	1,1

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

2.4 Le dinamiche delle singole sub- aree in termini di unità locali (Tab. 17 - 18)

- Area centrale: si è verificato un forte aumento nella sez. delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese in cui si è passati dalle 1598 unità locali del 1991 alle 3259 del 2001, con una variazione percentuale pari al 103,9%;
- Andamento analogo si è registrato anche nella Val Tidone/Luretta, in riferimento alla sez. K del terziario di mercato in cui si è avuto un aumento del 77,1%;
- nei comuni appartenenti all'area della Val Trebbia si riscontra un aumento nell'intermediazione bancaria e finanziaria delle unità locali passate da 11 a 24 nel decennio considerato;
- la sez. K risulta in forte aumento anche nell'area della Val Nure con una percentuale pari al 105,6%. In decremento, al contrario, le unità locali riferibili all'istruzione, con una contrazione del 42,1%;
- nella Bassa Val d'Arda vi è un incremento da 24 a 42 unità locali nella sanità (+75%);
- la sez. K conferma il proprio trend positivo anche in Val d'Arda/Ongina con il passaggio da 266 a 532 unità locali nel '91-'01 ;
- tale tendenza si ripercuote pertanto sul totale delle unità locali della Provincia di Piacenza, in cui la sez. K vede un incremento percentuale pari al 97,6%. In totale le unità locali passano da 22685 a 26218 tra 1991 e 2001, con un aumento del 15,6%.

Tab.17 - Valori assoluti di Unità locali di imprese e istituzioni per sezione economica al 1991 e 2001 delle 6 subaree (PTCP) della provincia di Piacenza

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Totale della provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	76	94	135	137	17	16	18	14	16	16	93	89	355	366
B - PESCA, PISCICOLTURA	4	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	5	2
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	32	23	1	2	0	1	1	2	2	2	5	3	41	33
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1736	1727	392	384	71	58	115	119	133	134	570	561	3017	2983
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	28	19	6	7	5	7	4	4	7	6	14	10	64	53
F - COSTRUZIONI	1285	1728	417	454	120	103	179	184	140	151	563	621	2704	3241
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	4353	4342	872	804	266	203	380	285	343	346	1294	1199	7508	7179
H - ALBERGHI E RISTORANTI	635	766	145	166	102	98	110	104	53	62	259	273	1304	1469
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	800	806	176	148	102	76	140	101	78	61	375	324	1671	1516
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	293	442	50	66	11	24	20	21	20	25	66	87	460	665
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1598	3259	201	356	46	60	54	111	79	117	266	532	2244	4435
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	98	81	20	18	14	14	10	10	5	3	29	21	176	147
M - ISTRUZIONE	167	174	41	36	19	15	19	11	19	13	65	56	330	305
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	532	772	93	113	27	31	28	41	24	42	135	170	839	1169
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1174	1644	258	293	74	106	82	111	76	92	303	409	1967	2655
TOT.	12811	15877	2807	2986	874	812	1160	1118	995	1070	4038	4355	22685	26218

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Tab.18 - Variazioni 91-01 di Unità locali di impr. e istit. per sez. ec. delle 6 subaree (PTCP) della provincia di Pc.

	PROVINCIA DI PIACENZA						
	Area Centrale	Val Tidone/ Val Luretta	Val Trebbia	Val Nure	Bassa Val d'Arda	Val d'Arda/ Val d'Ongina	Totale della provincia di Piacenza
	Var. 91-01	Var. 91-01	Var. 91-01	Var. 91-01	Var. 91-01	Var. 91-01	Var. 91-01
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	23,7%	1,5%	-5,9%	-22,2%	0,0%	-4,3%	3,1%
B - PESCA, PISCICOLTURA	-100,0%	N.C.	N.C.	N.C.	N.C.	-100,0%	-60,0%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	-28,1%	100,0%	N.C.	100,0%	0,0%	-40,0%	-19,5%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-0,5%	-2,0%	-18,3%	3,5%	0,8%	-1,6%	-1,1%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	-32,1%	16,7%	40,0%	0,0%	-14,3%	-28,6%	-17,2%
F - COSTRUZIONI	34,5%	8,9%	-14,2%	2,8%	7,9%	10,3%	19,9%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	-0,3%	-7,8%	-23,7%	-25,0%	0,9%	-7,3%	-4,4%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	20,6%	14,5%	-3,9%	-5,5%	17,0%	5,4%	12,7%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	0,8%	-15,9%	-25,5%	-27,9%	-21,8%	-13,6%	-9,3%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	50,9%	32,0%	118,2%	5,0%	25,0%	31,8%	44,6%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	103,9%	77,1%	30,4%	105,6%	48,1%	100,0%	97,6%
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	-17,3%	-10,0%	0,0%	0,0%	-40,0%	-27,6%	-16,5%
M - ISTRUZIONE	4,2%	-12,2%	-21,1%	-42,1%	-31,6%	-13,8%	-7,6%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	45,1%	21,5%	14,8%	46,4%	75,0%	25,9%	39,3%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	40,0%	13,6%	43,2%	35,4%	21,1%	35,0%	35,0%
TOT.	23,9%	6,4%	-7,1%	-3,6%	7,5%	7,9%	15,6%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

2.5 I pesi delle singole sub-aree in termini di unità locali (Tab. 19 - 20)

Si evidenziano alcune tendenze riguardanti tutte le sei sub-aree:

- il maggior peso percentuale appartiene alla sez. G del commercio ingrosso e dettaglio e beni personali seppur in flessione in tutte le subaree: nel totale della Provincia si passa da una quota del 33,1% ad una del 27,4% tra '91 e '01. Rilevante, ma stabile nel decennio il peso delle unità locali delle attività manifatturiere e delle costruzioni;
- la dinamica più interessante è data dal significativo aumento che si verifica nella sezione K del terziario di mercato come ipotizzabile dalle precedenti evidenze; sul totale della Provincia di Piacenza si passa dal 9,9% del '91 al 16,9% del '01.

Considerando invece il peso di ogni sez. economica di ciascuna delle subaree rispetto al totale provinciale, si nota che:

- Nell' Area centrale il peso maggiore appartiene alle sezioni C e K con percentuali prossime al 70%;
- in Val Tidone e Val d'Arda/Ongina i valori massimi sono dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e l'ultima subarea evidenzia percentuali simili anche per quanto concerne i trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- in Bassa Val d'Arda valori significativi si registrano nella sezione produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Tab.19 - Peso % di Unità Locali di imprese ed istituzioni di ogni singola sezione economica sul totale delle Unità locali di imprese ed istituzioni di ogni singola subarea al 1991 e 2001

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Totale della provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,6%	0,6%	4,8%	4,6%	1,9%	2,0%	1,6%	1,3%	1,6%	1,5%	2,3%	2,0%	1,6%	1,4%
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	13,6%	10,9%	14,0%	12,9%	8,1%	7,1%	9,9%	10,6%	13,4%	12,5%	14,1%	12,9%	13,3%	11,4%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,6%	0,9%	0,3%	0,4%	0,7%	0,6%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%
F - COSTRUZIONI	10,0%	10,9%	14,9%	15,2%	13,7%	12,7%	15,4%	16,5%	14,1%	14,1%	13,9%	14,3%	11,9%	12,4%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	34,0%	27,3%	31,1%	26,9%	30,4%	25,0%	32,8%	25,5%	34,5%	32,3%	32,0%	27,5%	33,1%	27,4%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	5,0%	4,8%	5,2%	5,6%	11,7%	12,1%	9,5%	9,3%	5,3%	5,8%	6,4%	6,3%	5,7%	5,6%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	6,2%	5,1%	6,3%	5,0%	11,7%	9,4%	12,1%	9,0%	7,8%	5,7%	9,3%	7,4%	7,4%	5,8%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2,3%	2,8%	1,8%	2,2%	1,3%	3,0%	1,7%	1,9%	2,0%	2,3%	1,6%	2,0%	2,0%	2,5%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	12,5%	20,5%	7,2%	11,9%	5,3%	7,4%	4,7%	9,9%	7,9%	10,9%	6,6%	12,2%	9,9%	16,9%
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,8%	0,5%	0,7%	0,6%	1,6%	1,7%	0,9%	0,9%	0,5%	0,3%	0,7%	0,5%	0,8%	0,6%
M - ISTRUZIONE	1,3%	1,1%	1,5%	1,2%	2,2%	1,8%	1,6%	1,0%	1,9%	1,2%	1,6%	1,3%	1,5%	1,2%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	4,2%	4,9%	3,3%	3,8%	3,1%	3,8%	2,4%	3,7%	2,4%	3,9%	3,3%	3,9%	3,7%	4,5%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	9,2%	10,4%	9,2%	9,8%	8,5%	13,1%	7,1%	9,9%	7,6%	8,6%	7,5%	9,4%	8,7%	10,1%
TOT.	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Tab.20 - Peso di Unità Locali di imprese ed istit. di ogni singola subarea sul tot. delle U. I. di impr. ed istit. in prov di Pc per ogni singola sez. econ. 91 e 01

	PROVINCIA DI PIACENZA													
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina		Totale della provincia di Piacenza	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	21,4%	25,7%	38,0%	37,4%	4,8%	4,4%	5,1%	3,8%	4,5%	4,4%	26,2%	24,3%	100%	100%
B - PESCA, PISCICOLTURA	80,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	100%	100%
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	78,0%	69,7%	2,4%	6,1%	0,0%	3,0%	2,4%	6,1%	4,9%	6,1%	12,2%	9,1%	100%	100%
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	57,5%	57,9%	13,0%	12,9%	2,4%	1,9%	3,8%	4,0%	4,4%	4,5%	18,9%	18,8%	100%	100%
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	43,8%	35,8%	9,4%	13,2%	7,8%	13,2%	6,3%	7,5%	10,9%	11,3%	21,9%	18,9%	100%	100%
F - COSTRUZIONI	47,5%	53,3%	15,4%	14,0%	4,4%	3,2%	6,6%	5,7%	5,2%	4,7%	20,8%	19,2%	100%	100%
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	58,0%	60,5%	11,6%	11,2%	3,5%	2,8%	5,1%	4,0%	4,6%	4,8%	17,2%	16,7%	100%	100%
H - ALBERGHI E RISTORANTI	48,7%	52,1%	11,1%	11,3%	7,8%	6,7%	8,4%	7,1%	4,1%	4,2%	19,9%	18,6%	100%	100%
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	47,9%	53,2%	10,5%	9,8%	6,1%	5,0%	8,4%	6,7%	4,7%	4,0%	22,4%	21,4%	100%	100%
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	63,7%	66,5%	10,9%	9,9%	2,4%	3,6%	4,3%	3,2%	4,3%	3,8%	14,3%	13,1%	100%	100%
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	71,2%	73,5%	9,0%	8,0%	2,0%	1,4%	2,4%	2,5%	3,5%	2,6%	11,9%	12,0%	100%	100%
L - P.A.; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	55,7%	55,1%	11,4%	12,2%	8,0%	9,5%	5,7%	6,8%	2,8%	2,0%	16,5%	14,3%	100%	100%
M - ISTRUZIONE	50,6%	57,0%	12,4%	11,8%	5,8%	4,9%	5,8%	3,6%	5,8%	4,3%	19,7%	18,4%	100%	100%
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	63,4%	66,0%	11,1%	9,7%	3,2%	2,7%	3,3%	3,5%	2,9%	3,6%	16,1%	14,5%	100%	100%
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	59,7%	61,9%	13,1%	11,0%	3,8%	4,0%	4,2%	4,2%	3,9%	3,5%	15,4%	15,4%	100%	100%
TOT.	56,5%	60,6%	12,4%	11,4%	3,9%	3,1%	5,1%	4,3%	4,4%	4,1%	17,8%	16,6%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

2.6 Le specializzazioni settoriali delle singole sub-aree in termini di unità locali (Tab. 21 - 22)

Dall'analisi dei quozienti di localizzazione della Provincia di Piacenza rapportati sia alla dimensione regionale che nazionale si possono estrapolare alcune tendenze che accomunano le sei subaree: vi è una elevata specializzazione territoriale relativamente alla sezione agricoltura, caccia e silvicoltura accompagnata da specializzazioni meno accentuate nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. La sezione della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria fa registrare valori elevati dell'indice in Val Trebbia e Val Nure.

- Nell'area centrale vi è specializzazione relativamente all'estrazione di minerali (l'indice assume valori pari a 1,7 e 1,3 rispettivamente nel '91 e nel '01 in rapporto all'Italia e 2,3 e 1,7 in rapporto all'Emilia-Romagna) e ai trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (1,5 e 1,3 su Italia).

- Per quanto concerne le altre cinque subaree si nota la forte specializzazione dell'agricoltura, dove spiccano i valori registrati in Val Tidone/Luretta pari a 7,3 e 7,9 nei due anni considerati in rapporto alla dimensione nazionale e 4,9 e 6,1 sulla dimensione regionale.

- La medesima situazione si verifica in riferimento al comparto della produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, dove i valori più elevati si registrano in Val Trebbia (3,2 e 6,6 su Italia e 4,2 e 9,5 su Emilia-Romagna) e in Bassa Val d'Arda (rispettivamente 3,9 e 4,3 e 5,1 e 6,2).

- Peculiare appare ciò che si verifica relativamente alla sezione della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria (L), in cui i quozienti di localizzazione risultano elevati in rapporto a entrambe le dimensioni territoriali in Val Trebbia (2,1 e 3,4 su Italia e 2,7 e 4,3 su Emilia-Romagna) e Val Nure (rispettivamente 1,1 e 1,8 e 1,5 e 2,2).

Tab.21 - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di unità locali 91-2001 per subarea

	PROVINCIA DI PIACENZA											
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,9	1,0	7,3	7,9	3,0	3,4	2,4	2,2	2,4	2,6	3,5	3,5
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,1	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	1,7	1,3	0,2	0,6	0,0	1,1	0,6	1,6	1,4	1,6	0,8	0,6
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,9	0,9	0,9	1,0	0,5	0,6	0,6	0,9	0,9	1,0	0,9	1,0
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1,2	0,9	1,2	1,8	3,2	6,6	1,9	2,7	3,9	4,3	1,9	1,8
F - COSTRUZIONI	1,0	1,0	1,5	1,4	1,4	1,1	1,5	1,5	1,4	1,3	1,4	1,3
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,0	1,0	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1	0,9	1,0
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,8	0,9	0,8	1,0	1,9	2,2	1,6	1,7	0,9	1,0	1,0	1,1
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,5	1,3	1,5	1,2	2,8	2,3	2,9	2,3	1,9	1,4	2,3	1,9
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,1	1,1	0,9	0,9	0,6	1,2	0,8	0,8	1,0	0,9	0,8	0,8
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,2	1,1	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,8	0,6	0,6	0,7
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,0	1,0	0,9	1,2	2,1	3,4	1,1	1,8	0,7	0,6	0,9	1,0
M - ISTRUZIONE	0,6	0,7	0,7	0,8	1,1	1,2	0,8	0,6	0,9	0,8	0,8	0,8
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1,0	1,0	0,8	0,8	0,7	0,8	0,6	0,8	0,6	0,8	0,8	0,8
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,4	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9	1,0
TOT.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

Tab.22 - Quozienti di localizzazione (su tot. Emilia-Romagna) per sezione economica di Unità locali 91-2001 per subarea

	PROVINCIA DI PIACENZA											
	Area Centrale		Val Tidone/ Val Luretta		Val Trebbia		Val Nure		Bassa Val d'Arda		Val d'Arda/ Val d'Ongina	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,6	0,8	4,9	6,1	2,0	2,6	1,6	1,7	1,6	2,0	2,3	2,7
B - PESCA, PISCICOLTURA	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
C - ESTRAZIONE DI MINERALI	2,3	1,7	0,3	0,8	0,0	1,5	0,8	2,1	1,9	2,2	1,1	0,8
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,8	0,8	0,8	1,0	0,5	0,5	0,6	0,8	0,8	0,9	0,8	1,0
E - ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1,6	1,3	1,6	2,6	4,2	9,5	2,5	4,0	5,1	6,2	2,5	2,5
F - COSTRUZIONI	1,0	0,9	1,5	1,3	1,3	1,1	1,5	1,4	1,4	1,2	1,4	1,2
G - COMMERCIO; RIPARAZIONE VEICOLI E BENI	1,1	1,1	1,0	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,3	1,0	1,1
H - ALBERGHI E RISTORANTI	0,8	0,9	0,8	1,0	1,9	2,1	1,6	1,6	0,9	1,0	1,1	1,1
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1,0	1,0	1,0	1,0	1,9	1,9	2,0	1,8	1,3	1,1	1,5	1,5
J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	1,1	1,1	0,8	0,9	0,6	1,1	0,8	0,7	1,0	0,9	0,8	0,8
K - ATT. IMMOB., INFORM., RICERCA, SERV. IMPRESE	1,1	1,1	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6
L - P.A; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1,3	1,3	1,2	1,5	2,7	4,3	1,5	2,2	0,8	0,7	1,2	1,2
M - ISTRUZIONE	0,9	0,9	1,0	1,0	1,5	1,6	1,1	0,8	1,3	1,0	1,1	1,1
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1,1	1,1	0,9	0,9	0,8	0,9	0,6	0,8	0,6	0,9	0,9	0,9
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,0	1,1	1,0	1,0	1,0	1,4	0,8	1,0	0,9	0,9	0,9	1,0
TOT.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 91-01)

Nota:

vengono evidenziati in grassetto i valori > di 1,5

3. La struttura e la dinamica degli addetti della manifattura piacentina

3.1. La struttura e la dinamica degli addetti della manifattura piacentina

Gli addetti dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia (Tab. 23)

- Al 2001 gli addetti di unità locali di imprese impiegati nella manifattura sono 26.205 in provincia di Piacenza, 538.907 in Emilia Romagna e 4.906.315 in Italia.
- Gli addetti piacentini rappresentano il 4,86% del totale degli addetti in regione e lo 0,53% del totale nazionale.
- Le industrie alimentare [15], dei prodotti in metallo [28] e delle macchine e apparecchi meccanici [29] sono i settori che nel 2001 occupano il maggior numero di addetti non solo nella provincia di Piacenza, ma anche a livello regionale e nazionale. Gli altri comparti rilevanti nella provincia piacentina sono l'industria dei minerali non metalliferi [26] e degli autoveicoli [34]. L'industria dell'abbigliamento risulta significativa in termini di addetti sia per la regione che l'Italia, ma non per Piacenza.
- L'industria dei prodotti in metallo [28] è il settore in cui si rileva, tra il 1981 e il 2001, il maggior incremento di addetti in termini assoluti: da 3.524 addetti si è passati a 4.533 nel 1991 e infine a 5.270 nel 2001 (con una variazione assoluta di 1.029 addetti in venti anni e 2.427 in dieci). La crescita di questo comparto nell'arco del ventennio non ha interessato solo la provincia di Piacenza, ma ha riguardato anche l'Emilia-Romagna (in cui si è passati da 64.802 a 84.892 addetti) e l'Italia (in cui il numero di addetti è aumentato da 596.917 a 700.984).

Tab.23 - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per divisione economica (sezione manifattura) al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Addetti			Addetti			Addetti		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	4.501	3.761	3.454	71.278	69.335	68.377	462.516	458.795	444.649
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0	12	0	1.529	1.135	647	22.607	17.625	7.834
17 - INDUSTRIE TESSILI	2.415	1.177	850	42.383	31.060	19.822	536.928	404.114	309.535
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	1.205	964	449	37.393	41.637	30.690	414.092	418.862	298.241
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	676	425	236	18.942	14.168	11.233	276.799	243.543	206.035
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	1.107	795	687	20.118	15.274	14.565	241.956	186.192	179.366
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	291	401	165	6.319	6.541	6.475	98.800	88.598	84.212
22 - EDITORIA E STAMPA	827	745	1.026	14.357	17.007	16.639	187.377	195.742	175.193
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	283	140	2	1.068	979	578	30.585	29.057	24.537
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	650	419	330	19.931	17.402	16.366	296.110	239.168	206.076
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	1.337	1.104	948	18.033	16.620	19.422	222.027	179.439	216.876
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	2.517	2.076	1.928	62.303	44.927	48.615	337.849	276.359	253.788
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	1.204	732	723	10.729	6.260	7.328	281.201	170.381	139.287
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	3.524	4.553	5.951	64.802	72.047	84.892	596.917	614.590	700.984
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	5.435	4.657	5.270	101.378	95.748	106.307	575.197	540.942	598.873
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	56	1	25	125	256	864	28.959	25.565	19.257
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	906	1.013	1.081	17.936	18.896	21.382	258.446	207.799	211.404
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	257	386	258	6.496	7.218	7.062	133.837	139.921	107.908
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	343	903	597	8.462	13.538	15.855	99.277	117.764	126.004
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1.372	1.056	1.388	13.168	12.363	14.940	275.306	214.539	173.046
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	152	245	240	9.691	8.671	6.767	144.265	143.944	108.119
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	964	748	555	23.866	20.412	19.330	310.805	309.098	301.425
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	0	61	42	0	434	751	0	5.512	13.666
TOTALE	30.022	26.374	26.205	570.307	531.928	538.907	5.831.856	5.227.549	4.906.315

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Cens. Industria e Servizi 81-91-01)

Le dinamiche ed i pesi relativi in termini di addetti delle diverse divisioni economiche (Tab. 24 – Tab. 25)

- Tra il 1981 e il 2001 il numero di addetti nella manifattura piacentina ha subito una variazione negativa del 12,71%. In regione il decremento è stato del 5,51% ed in Italia del 15,87%.
- Tra il 1991 e il 2001 si assiste ad una riduzione di addetti in provincia di Piacenza piuttosto contenuta (-0,64%) e molto inferiore rispetto a quella italiana (-6,15%), mentre la regione registra una variazione positiva (1,13%).
- Nell'arco del ventennio preso in considerazione i settori che hanno registrato i maggiori decrementi percentuali nel numero di addetti sono: cokeria e prodotti petroliferi (-99,29%), industria del cuoio (-65,09%), industria tessile (-64,80%), industria dell'abbigliamento (-62,74%) e fabbricazione macchine per ufficio (-55,36%). Considerando il diverso peso che ciascun settore ricopre in termini di quota di addetti sul totale, rilevanti sono da considerarsi i decrementi delle industrie alimentare [15], tessile [17], dell'abbigliamento [18] e dei minerali non metalliferi [26].
- Le divisioni economiche che hanno registrato i più elevati incrementi percentuali nel numero di addetti dal 1981 sono le industrie degli apparecchi medicali e di precisione (+74,05%) dei prodotti in metallo (+68,87%) e degli altri mezzi di trasporto (+57,89%).
- Nel decennio compreso tra il 1991 e il 2001, tra i comparti più dinamici, è possibile osservare quello delle macchine per ufficio (+25 addetti), dell'editoria e stampa (+37,72%), degli autoveicoli (31,44%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (30,71%), mentre tutti gli altri settori, ad esclusione di quello delle macchine ed apparecchi elettrici che mostra una lieve ripresa (+6,71%), presentano una variazione negativa nel numero di addetti.

- Confrontando i dati provinciali con quelli relativi all'Emilia-Romagna e all'Italia è possibile valutare se le tendenze rilevate siano o meno in linea con i trend regionali e nazionali. A questo proposito, prendendo in considerazione il ventennio compreso tra il 1981 e il 2001, si nota che:
 - il decremento percentuale degli addetti del comparto agro-industriale in provincia (-23,26%) è superiore rispetto a quello registrato in Emilia Romagna (-4,07%), e in Italia (-3,86%) che presentano una situazione pressoché stazionaria;
 - gli addetti delle industrie tessile, dell'abbigliamento e del cuoio decrescono maggiormente in provincia (rispettivamente del 64,84%, 62,74% e del 65,09%), rispetto a regione (rispettivamente del 53,23%, 17,93% e del 40,70%) e Italia (rispettivamente del 42,35%, 27,98% e del 25,57%);
 - il rilevante decremento di addetti nel settore della cokeria e petroliferi non è circoscrivibile alla provincia piacentina (-99,29%), ma si estende, anche se con variazioni più contenute, sia a livello regionale (-45,88%) che nazionale (-19,77%);
 - l'industria dei minerali non metalliferi subisce un calo di addetti in provincia (-23,40%) in linea con le diminuzioni registrate in Emilia Romagna (-21,97%) e in Italia (-24,88%);
 - la crescita di addetti del settore dei prodotti in metallo in provincia (+68,87%) è nettamente superiore all'incremento regionale (+31,00%) e nazionale (+17,43%);
 - l'incremento di addetti nell'editoria e stampa a Piacenza (+24,06%) è maggiore rispetto a quello regionale (+15,89%), mentre a livello nazionale si registra una variazione negativa (-6,50%);
 - il dato relativo al settore degli apparecchi medicali è positivo in tutte e tre le aree, ma l'incremento registrato in provincia (+74,05%) è di poco inferiore a quello relativo alla regione (+87,37%) e di molto superiore a quello relativo all'Italia (+26,92%);
 - mentre gli addetti nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto sono notevolmente aumentati a Piacenza (+57,89%), in Emilia Romagna e in Italia sono diminuiti in modo consistente (rispettivamente del 30,17% e del 25,06%);
- In base al numero di addetti nel 2001, le divisioni economiche che hanno più peso all'interno della manifattura piacentina sono i settori dei prodotti in metallo (22,71%), delle macchine ed apparecchi meccanici (20,11%), dell'agroindustria (13,18%), dei minerali non metalliferi (7,36%) e degli autoveicoli (5,30%).
- Nell'arco di venti anni il peso del settore dei prodotti in metallo cresce di oltre dieci punti, mentre quello delle macchine ed apparecchi meccanici aumenta di circa due punti. Tra gli altri comparti quelli che invece presentano una riduzione più consistente del proprio peso all'interno della manifattura sono i settori dell'abbigliamento e tessile che perdono rispettivamente oltre quattro punti percentuali e quasi tre punti.

Tab.24 - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per divisione economica (sezione manifattura) PC-ER-ITALIA

	Piacenza		Emilia Romagna		Italia	
	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.	Variaz.
	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01	'81-'01	91-'01
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	-23,26%	-8,16%	-4,07%	-1,38%	-3,86%	-3,08%
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	n.c.	-100,00%	-57,68%	-43,00%	-65,35%	-55,55%
17 - INDUSTRIE TESSILI	-64,80%	-27,78%	-53,23%	-36,18%	-42,35%	-23,40%
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	-62,74%	-53,42%	-17,93%	-26,29%	-27,98%	-28,80%
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	-65,09%	-44,47%	-40,70%	-20,72%	-25,57%	-15,40%
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	-37,94%	-13,58%	-27,60%	-4,64%	-25,87%	-3,67%
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	-43,30%	-58,85%	2,47%	-1,01%	-14,77%	-4,95%
22 - EDITORIA E STAMPA	24,06%	37,72%	15,89%	-2,16%	-6,50%	-10,50%
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	-99,29%	-98,57%	-45,88%	-40,96%	-19,77%	-15,56%
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	-49,23%	-21,24%	-17,89%	-5,95%	-30,41%	-13,84%
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	-29,09%	-14,13%	7,70%	16,86%	-2,32%	20,86%
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	-23,40%	-7,13%	-21,97%	8,21%	-24,88%	-8,17%
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	-39,95%	-1,23%	-31,70%	17,06%	-50,47%	-18,25%
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	68,87%	30,71%	31,00%	17,83%	17,43%	14,06%
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	-3,04%	13,16%	4,86%	11,03%	4,12%	10,71%
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	-55,36%	2400,00%	591,20%	237,50%	-33,50%	-24,67%
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	19,32%	6,71%	19,21%	13,16%	-18,20%	1,73%
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	0,39%	-33,16%	8,71%	-2,16%	-19,37%	-22,88%
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	74,05%	-33,89%	87,37%	17,11%	26,92%	7,00%
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1,17%	31,44%	13,46%	20,84%	-37,14%	-19,34%
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	57,89%	-2,04%	-30,17%	-21,96%	-25,06%	-24,89%
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-42,43%	-25,80%	-19,01%	-5,30%	-3,02%	-2,48%
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	n.c.	-31,15%	n.c.	73,04%	n.c.	147,93%
TOTALE	-12,71%	-0,64%	-5,51%	1,31%	-15,87%	-6,15%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota:

Vengono evidenziate in grassetto le variazioni percentuali superiori al 25% (positive o negative)

n.c. = non calcolabile

Tab.25 - Peso % degli addetti (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola divis. econ. sul tot. degli addetti di impr. ed istit. della sezione manifattura al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Addetti			Addetti			Addetti		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	14,99%	14,26%	13,18%	12,50%	13,03%	12,69%	7,93%	8,78%	9,06%
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,00%	0,05%	0,00%	0,27%	0,21%	0,12%	0,39%	0,34%	0,16%
17 - INDUSTRIE TESSILI	8,04%	4,46%	3,24%	7,43%	5,84%	3,68%	9,21%	7,73%	6,31%
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	4,01%	3,66%	1,71%	6,56%	7,83%	5,69%	7,10%	8,01%	6,08%
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	2,25%	1,61%	0,90%	3,32%	2,66%	2,08%	4,75%	4,66%	4,20%
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	3,69%	3,01%	2,62%	3,53%	2,87%	2,70%	4,15%	3,56%	3,66%
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	0,97%	1,52%	0,63%	1,11%	1,23%	1,20%	1,69%	1,69%	1,72%
22 - EDITORIA E STAMPA	2,75%	2,82%	3,92%	2,52%	3,20%	3,09%	3,21%	3,74%	3,57%
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	0,94%	0,53%	0,01%	0,19%	0,18%	0,11%	0,52%	0,56%	0,50%
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	2,17%	1,59%	1,26%	3,49%	3,27%	3,04%	5,08%	4,58%	4,20%
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	4,45%	4,19%	3,62%	3,16%	3,12%	3,60%	3,81%	3,43%	4,42%
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	8,38%	7,87%	7,36%	10,92%	8,45%	9,02%	5,79%	5,29%	5,17%
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	4,01%	2,78%	2,76%	1,88%	1,18%	1,36%	4,82%	3,26%	2,84%
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	11,74%	17,26%	22,71%	11,36%	13,54%	15,75%	10,24%	11,76%	14,29%
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	18,10%	17,66%	20,11%	17,78%	18,00%	19,73%	9,86%	10,35%	12,21%
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	0,19%	0,00%	0,10%	0,02%	0,05%	0,16%	0,50%	0,49%	0,39%
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	3,02%	3,84%	4,13%	3,14%	3,55%	3,97%	4,43%	3,98%	4,31%
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	0,86%	1,46%	0,98%	1,14%	1,36%	1,31%	2,29%	2,68%	2,20%
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	1,14%	3,42%	2,28%	1,48%	2,55%	2,94%	1,70%	2,25%	2,57%
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	4,57%	4,00%	5,30%	2,31%	2,32%	2,77%	4,72%	4,10%	3,53%
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,51%	0,93%	0,92%	1,70%	1,63%	1,26%	2,47%	2,75%	2,20%
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3,21%	2,84%	2,12%	4,18%	3,84%	3,59%	5,33%	5,91%	6,14%
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	0,00%	0,23%	0,16%	0,00%	0,08%	0,14%	0,00%	0,11%	0,28%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Le specializzazioni settoriali in termini di addetti (Tab. 26)

Analizzando i quozienti di localizzazione del territorio piacentino calcolati rispetto ai dati relativi agli addetti in Italia, si osserva che i principali settori in cui la provincia di Piacenza è specializzata sono: l'industria alimentare e delle bevande, quella dei minerali non metalliferi, dei prodotti in metallo, quella meccanica e degli autoveicoli, anche se con andamenti diversi. Se si prendono in considerazione singolarmente i dati degli ultimi tre censimenti Istat, emergono alcune peculiarità relative ai diversi anni:

- Nel 1981 l'agro-industria (QL=1,76), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (QL=1,71) e la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (QL=1,68) sono le specializzazioni dominanti dell'economia piacentina, cui fa seguito l'industria dei minerali non metalliferi (QL=1,35), l'industria della gomma (QL=1,09) e la fabbricazione di prodotti in metallo (QL=1,07).
- Nel 1991 la provincia risulta essere meno specializzata nel comparto dell'agro-industria (QL=1,58) e nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (QL=1,66), mentre si de-specializza nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (QL=0,93). Nei settori in cui era già specializzata nel 1981, aumentano i quozienti di localizzazione (recupero e preparazione per il riciclaggio -QL=2,14- e fabbricazione di apparecchi medicali - QL=1,48 -).
- Nel 2001 si assiste ad un ulteriore decremento della specializzazione nell'agro-industria (QL=1,49) e alla de-specializzazione nell'industria della gomma (QL=0,84), nella fabbricazione di apparecchi medicali (QL=0,91) e nel recupero e preparazione per il riciclaggio (QL=0,59). Continua, invece, la crescita del quoziente di localizzazione della fabbricazione di prodotti in metallo (QL=1,63), mentre il QL dell'industria dei minerali non metalliferi resta pressoché inalterato (QL=1,46). Si rileva anche una specializzazione nella fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (QL=1,54).

**Tab.26 - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per divisione economica di addetti 81-91
2001**

	PC/ITALIA		
	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	1,76	1,58	1,49
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,00	0,13	0,00
17 - INDUSTRIE TESSILI	0,82	0,56	0,53
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	0,53	0,44	0,29
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	0,44	0,34	0,22
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	0,83	0,82	0,74
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	0,53	0,87	0,38
22 - EDITORIA E STAMPA	0,80	0,73	1,13
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	1,68	0,93	0,02
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	0,40	0,34	0,31
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	1,09	1,19	0,84
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	1,35	1,45	1,46
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0,78	0,83	1,00
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	1,07	1,43	1,63
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	1,71	1,66	1,69
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	0,35	0,00	0,25
31 - INDUSTRI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	0,64	0,94	0,98
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	0,35	0,53	0,46
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	0,63	1,48	0,91
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	0,90	0,95	1,54
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRSPORTO	0,19	0,33	0,43
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,56	0,47	0,35
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	n.c.	2,14	0,59
TOTALE	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

3.2. La struttura e la dinamica delle unità locali della manifattura piacentina

Le unità locali dal 1981 al 2001: Piacenza, Emilia-Romagna, Italia (Tab. 27)

- Nel 2001 le unità locali di imprese ed istituzioni della sezione manifattura sono 2.983 in provincia di Piacenza, 55.684 in Emilia Romagna e 590.773 in Italia.
- Nella provincia sono localizzate il 5,36% del totale delle unità locali dell'Emilia Romagna e lo 0,50% del totale nazionale.
- Il maggior numero di unità locali piacentine si concentra nei settori dei prodotti in metallo [28], delle macchine e apparecchi meccanici [29] e dell'industria alimentare [15], rispecchiando la distribuzione settoriale che si presenta a livello regionale, mentre a livello nazionale, oltre all'agro-industria e ai prodotti in metallo, rientrano tra i settori più importanti anche le altre industrie manifatturiere [36] e l'industria del legno [20]. Gli altri settori che rivestono una certa importanza in termini di unità locali all'interno della manifattura piacentina sono quelli dell'industria del legno [20], delle altre industrie manifatturiere [36], della fabbricazione di apparecchi medicali [33] e dell'editoria e stampa [22].
- Tra il 1981 e il 2001, l'industria delle macchine e apparecchi meccanici [29] è il settore in cui si è maggiormente incrementato il numero di unità locali, anche se nel decennio compreso tra il 1981 e il 1991 ha registrato una diminuzione: infatti si è passati da 341 a 297 unità locali (con una variazione negativa di 44 unità locali), per arrivare a 439 unità locali nel 2001 (con un incremento assoluto di 142 unità nell'ultimo decennio e di 98 nell'intero periodo). Tale crescita ha interessato anche l'Emilia Romagna, che è passata da 6.612 a 7.028 unità locali (nonostante una piccola flessione nel 1991) e l'Italia che è passata da 36.316 a 46.492 unità locali. Il settore in cui invece si è maggiormente ridotto il numero di unità locali è quello dell'industria dell'abbigliamento [18] che nel giro di un ventennio ha subito la chiusura di 268 unità locali.

Tab.27 - Valori assoluti di unità locali di imprese ed istituzioni per divisione economica (sezione manifattura) al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Unità locali			Unità locali			Unità locali		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	468	427	436	6.545	7.187	7.424	60.749	68.311	73.832
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0	1	0	4	6	4	258	256	169
17 - INDUSTRIE TESSILI	355	147	112	10.573	5.658	3.032	74.431	45.784	31.985
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	396	238	128	8.327	7.205	5.198	67.278	59.638	46.377
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	56	30	28	2.130	1.612	1.159	30.609	27.571	24.195
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	416	236	204	5.563	3.672	3.083	77.472	57.620	50.255
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	29	22	16	375	403	407	4.645	4.895	5.175
22 - EDITORIA E STAMPA	122	123	137	1.924	2.389	2.494	21.708	26.899	29.282
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	2	7	1	26	52	39	509	1.006	913
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	43	37	37	707	671	717	7.686	7.175	7.728
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	125	74	63	2.244	1.393	1.494	19.894	13.247	15.115
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	120	130	117	2.404	2.275	2.416	27.435	29.458	31.189
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	31	30	23	426	348	298	5.149	4.056	3.984
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	654	614	712	11.261	10.417	11.179	95.821	92.144	102.295
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	341	297	439	6.612	6.199	7.028	36.316	36.871	46.492
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	4	0	4	27	16	118	338	385	1.715
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	95	119	126	1.878	1.870	2.178	14.463	16.529	20.282
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	50	46	43	819	938	896	6.790	10.497	9.680
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	104	153	146	1.490	2.467	2.294	13.645	26.231	26.244
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	39	28	24	439	317	292	2.603	2.312	2.236
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	13	17	11	402	380	384	3.296	4.149	4.974
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	285	220	159	4.142	3.759	3.400	51.258	56.254	54.114
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	0	21	17	0	109	150	0	1.465	2.542
TOTALE	3.748	3.017	2.983	68.318	59.343	55.684	622.353	592.753	590.773

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota: sono evidenziati in grassetto i cinque valori più elevati di ogni colonna

Le dinamiche ed i pesi relativi in termini di unità locali delle diverse divisioni economiche (Tab. 28 - Tab. 29)

- Tra il 1981 e il 2001 il numero di unità locali della manifattura piacentina ha subito una variazione negativa del 20,41%, in linea con l'andamento registrato a livello regionale (-18,49%). A livello nazionale il decremento è meno importante (-5,07%).
- Tra il 1991 e il 2001 si assiste ad una diminuzione di unità locali in provincia di Piacenza (-1,13%) di poco inferiore a quella italiana (-0,33%) e molto più contenuta rispetto a quella dell'Emilia Romagna (-6,17%).
- Nell'arco del ventennio preso in considerazione i settori che hanno registrato i maggiori decrementi percentuali nel numero di unità locali sono: l'industria tessile (-68,45%), l'industria dell'abbigliamento (-67,68%), l'industria del legno (-50,96%) e l'industria della gomma (-46,90%).
- Le divisioni economiche che hanno invece registrato i più elevati incrementi percentuali nel numero di unità locali dal 1981 sono le industrie degli apparecchi medicali e di precisione (+40,38%), delle macchine ed apparecchi elettrici (+32,63%) e delle macchine e apparecchi meccanici (+28,74%).
- Nel decennio compreso tra il 1991 e il 2001 i settori delle macchine e apparecchi meccanici e dei prodotti in metallo sono quelli che evidenziano i maggiori incrementi di unità locali, pari rispettivamente al 47,81% e al 15,96%, mentre i settori tessile (-23,81%) e dell'abbigliamento (-46,22%) sono i settori che hanno subito le maggiori perdite di unità locali.

- Se si approfondisce l'analisi confrontando le tendenze rilevate a livello provinciale con i trend regionali e nazionali registrati tra il 1981 e il 2001, è possibile osservare che:
 - o la notevole riduzione del numero di unità locali nel settore tessile (-68,45%) è riscontrabile anche a livello regionale (-71,32%) e nazionale (-57,03%), così come accade anche per il settore dell'abbigliamento (-67,68%) che conosce una variazione negativa più contenuta in Emilia-Romagna (-37,58%) e in Italia (-31,07%);
 - o le unità locali dell'industria del legno decrescono maggiormente in provincia (del 50,96%), rispetto a regione (del 44,58%) e Italia (del 35,13%);
 - o la diminuzione di unità locali che ha interessato il settore dell'industria alimentare nella provincia piacentina (-6,84%), non è stata rilevata a livello regionale e nazionale in cui si è invece verificata una crescita rispettivamente del 13,43% e del 21,54%;
 - o il numero di unità locali del settore delle macchine e apparecchi meccanici cresce a Piacenza (+28,74%) ad una percentuale pressoché uguale a quella italiana (+28,02%); in Emilia-Romagna si riscontra una crescita inferiore (+6,29%);
 - o il comparto dei prodotti in metallo presenta un incremento di unità locali nella provincia piacentina (+8,87%) di poco superiore a quello nazionale (+6,76%) a fronte di un decremento delle unità locali a livello regionale (-0,73%);

- In base al numero di unità locali nel 2001 le divisioni economiche che hanno più peso all'interno della manifattura piacentina sono i settori dei prodotti in metallo (22,71%), delle macchine ed apparecchi meccanici (20,11%), dell'agro-industria (13,18%), dell'industria del legno (6,84%) e delle altre industrie manifatturiere (5,33%).

- Nell'arco di venti anni i pesi dei settori dei prodotti in metallo e delle macchine e apparecchi meccanici sono cresciuti di oltre cinque punti ciascuno, passando rispettivamente da 17,45% a 23,87% e da 9,10% a 14,72%. Tra gli altri comparti quelli che presentano una riduzione più consistente del proprio peso sono gli stessi rilevati nell'analisi degli addetti: l'incidenza del settore dell'abbigliamento passa da 10,57% a 4,29%, mentre l'industria tessile perde quasi sei punti passando da 9,47% a 3,75%.

Tab.28 - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di unità locali di imprese ed istituzioni per divisione economica (sezione manifattura) PC-ER-ITALIA

	Piacenza		Emilia Romagna		Italia	
	Variaz. '81-'01	Variaz. 91-'01	Variaz. '81-'01	Variaz. 91-'01	Variaz. '81-'01	Variaz. 91-'01
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	-6,84%	2,11%	13,43%	3,30%	21,54%	8,08%
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	N.C.	-100,00%	0,00%	-33,33%	-34,50%	-33,98%
17 - INDUSTRIE TESSILI	-68,45%	-23,81%	-71,32%	-46,41%	-57,03%	-30,14%
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	-67,68%	-46,22%	-37,58%	-27,86%	-31,07%	-22,24%
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	-50,00%	-6,67%	-45,59%	-28,10%	-20,95%	-12,24%
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	-50,96%	-13,56%	-44,58%	-16,04%	-35,13%	-12,78%
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	-44,83%	-27,27%	8,53%	0,99%	11,41%	5,72%
22 - EDITORIA E STAMPA	12,30%	11,38%	29,63%	4,40%	34,89%	8,86%
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	-50,00%	-85,71%	50,00%	-25,00%	79,37%	-9,24%
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	-13,95%	0,00%	1,41%	6,86%	0,55%	7,71%
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	-49,60%	-14,86%	-33,42%	7,25%	-24,02%	14,10%
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	-2,50%	-10,00%	0,50%	6,20%	13,68%	5,88%
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	-25,81%	-23,33%	-30,05%	-14,37%	-22,63%	-1,78%
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	8,87%	15,96%	-0,73%	7,31%	6,76%	11,02%
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	28,74%	47,81%	6,29%	13,37%	28,02%	26,09%
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	0,00%	N.C.	337,04%	637,50%	407,40%	345,45%
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	32,63%	5,88%	15,97%	16,47%	40,23%	22,71%
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	-14,00%	-6,52%	9,40%	-4,48%	42,56%	-7,78%
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	40,38%	-4,58%	53,96%	-7,01%	92,33%	0,05%
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	-38,46%	-14,29%	-33,49%	-7,89%	-14,10%	-3,29%
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-15,38%	-35,29%	-4,48%	1,05%	50,91%	19,88%
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	-44,21%	-27,73%	-17,91%	-9,55%	5,57%	-3,80%
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	N.C.	-19,05%	N.C.	37,61%	N.C.	73,52%
TOTALE	-20,41%	-1,13%	-18,49%	-6,17%	-5,07%	-0,33%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota: sono evidenziate in grassetto le percentuali che superano il 25% in valore assoluto

Tab.29 - Peso % delle unità locali di imprese ed istituzioni di ogni singola divisione economica sul totale delle unità locali di imprese ed istituzioni della sezione manifattura al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA

	Piacenza			Emilia Romagna			Italia		
	Unità locali			Unità locali			Unità locali		
	1981	1991	2001	1981	1991	2001	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	12,5%	14,2%	14,6%	9,6%	12,1%	13,3%	9,8%	11,5%	12,5%
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
17 - INDUSTRIE TESSILI	9,5%	4,9%	3,8%	15,5%	9,5%	5,4%	12,0%	7,7%	5,4%
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	10,6%	7,9%	4,3%	12,2%	12,1%	9,3%	10,8%	10,1%	7,9%
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	1,5%	1,0%	0,9%	3,1%	2,7%	2,1%	4,9%	4,7%	4,1%
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	11,1%	7,8%	6,8%	8,1%	6,2%	5,5%	12,4%	9,7%	8,5%
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	0,8%	0,7%	0,5%	0,5%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%
22 - EDITORIA E STAMPA	3,3%	4,1%	4,6%	2,8%	4,0%	4,5%	3,5%	4,5%	5,0%
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	1,1%	1,2%	1,2%	1,0%	1,1%	1,3%	1,2%	1,2%	1,3%
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	3,3%	2,5%	2,1%	3,3%	2,3%	2,7%	3,2%	2,2%	2,6%
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	3,2%	4,3%	3,9%	3,5%	3,8%	4,3%	4,4%	5,0%	5,3%
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0,8%	1,0%	0,8%	0,6%	0,6%	0,5%	0,8%	0,7%	0,7%
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	17,4%	20,4%	23,9%	16,5%	17,6%	20,1%	15,4%	15,5%	17,3%
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	9,1%	9,8%	14,7%	9,7%	10,4%	12,6%	5,8%	6,2%	7,9%
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,3%
31 - INDUSTRI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	2,5%	3,9%	4,2%	2,7%	3,2%	3,9%	2,3%	2,8%	3,4%
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	1,3%	1,5%	1,4%	1,2%	1,6%	1,6%	1,1%	1,8%	1,6%
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	2,8%	5,1%	4,9%	2,2%	4,2%	4,1%	2,2%	4,4%	4,4%
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1,0%	0,9%	0,8%	0,6%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRSPORTO	0,3%	0,6%	0,4%	0,6%	0,6%	0,7%	0,5%	0,7%	0,8%
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7,6%	7,3%	5,3%	6,1%	6,3%	6,1%	8,2%	9,5%	9,2%
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	0,0%	0,7%	0,6%	0,0%	0,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,4%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91 01)

Nota: sono evidenziate in grassetto i cinque pesi percentuali più elevati rispetto ad ogni colonna

Le specializzazioni settoriali in termini di unità locali (Tab. 30)

Analizzando i quozienti di localizzazione del territorio piacentino calcolati rispetto ai dati relativi alle unità locali in Italia, si osserva che nell'ultimo ventennio sono le industrie alimentare, dei prodotti in metallo, delle macchine utensili e degli autoveicoli le specializzazioni rilevanti. Se si considerano singolarmente i dati degli ultimi tre censimenti Istat, si possono evidenziare alcune peculiarità relative ai diversi anni:

- Nel 1981 la fabbricazione di autoveicoli (QL=2,22) e la fabbricazione di macchine per l'ufficio (QL=1,76) sono le specializzazioni dominanti della manifattura piacentina, anche se l'ultimo comparto citato non occupa un peso rilevante rispetto agli altri settori.
- Nel 1991 si ridimensiona la specializzazione nella fabbricazione di autoveicoli (QL=2,07), ma aumentano i quozienti di localizzazione nella produzione di metalli e loro leghe (QL=1,26) e nel recupero e preparazione per il riciclaggio (QL=2,45).
- Nel 2001 la situazione rimane pressoché stabile, a parte una maggiore specializzazione dei settori delle macchine e apparecchi meccanici (QL=1,71) e dei prodotti in metallo (QL=1,26) e una riduzione dei quozienti di specializzazione dei settori degli autoveicoli (QL=1,95) e del recupero e preparazione per il riciclaggio (QL=1,21).

**Tab.30 - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per divisione economica di unità locali
81-91-2001**

	PC/ITALIA		
	1981	1991	2001
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	1,14	1,07	1,07
16 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0,00	0,67	0,00
17 - INDUSTRIE TESSILI	0,71	0,55	0,64
18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO	0,87	0,68	0,50
19 - INDUSTRIA CUOIO, BORSE, CALZATURE	0,27	0,19	0,21
20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI	0,80	0,70	0,74
21 - INDUSTRIA DELLA CARTA	0,93	0,77	0,56
22 - EDITORIA E STAMPA	0,83	0,78	0,85
23 - COKERIA E PERTROLIFERI	0,58	1,19	0,20
24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE	0,83	0,88	0,87
25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA	0,93	0,95	0,76
26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI	0,65	0,75	0,68
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0,89	1,26	1,05
28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO	1,01	1,14	1,26
29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	1,39	1,37	1,71
30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI	1,76	0,00	0,42
31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	0,98	1,23	1,13
32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	1,09	0,75	0,81
33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE	1,13	1,00	1,01
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	2,22	2,07	1,95
35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	0,59	0,70	0,40
36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	0,83	0,67	0,53
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	N.C.	2,45	1,21
TOTALE	1,00	1,00	1,00

Fonte: elaborazione LEL su dati Istat (Censimento Industria e Servizi 81-91-01)

Nota: sono evidenziate in grassetto i cinque QL più elevati rispetto ad ogni colonna

4. L'apertura del sistema locale

4.1 La struttura delle importazioni e delle esportazioni di Piacenza (Tab. 31 - 32 - 33 - 34)

Nel 2003 le importazioni del sistema economico piacentino hanno superato i 1.000 milioni di Euro mentre le esportazioni i 1.294 milioni di Euro per un saldo commerciale positivo di 287 milioni di Euro.

La provincia di Piacenza rimane fortemente orientata verso l'area delle economie avanzate: sia la quota dell'*import* sia la quota dell'*export* verso questi paesi è pari all'89%. In particolare i Paesi dell'Unione Europea continuano a rappresentare i principali mercati di riferimento sia per l'acquisto di beni sia per la collocazione dei prodotti *made in Italy*.

L'analisi della struttura merceologica evidenzia come sia le importazioni che le esportazioni piacentine riguardano principalmente i prodotti del settore manifatturiero, con quote rispettivamente del 94% e del 97%. Tale struttura si replica a livello regionale e nazionale, in particolare per quanto riguarda i prodotti esportati dove le tre realtà territoriali analizzate presentano quote pressochè identiche. Per le importazioni, invece, pur in presenza di un peso dei prodotti manufatti elevatissimo, le quote regionali e nazionali si abbassano, rispettivamente al 91% e all'83%. Il gap viene assorbito soprattutto dai prodotti agricoli (5%), nel primo caso, e dai minerali energetici e non energetici nel secondo caso (10%).

Tab. 31 L'import a Piacenza: confronti territoriali
(valori assoluti in Euro e valori %)

	Import					
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
A-Prodotti dell'agricoltura, caccia e silvicoltura	31.073.664	1.002.992.132	8.837.353.316	3,1%	5,0%	3,2%
B-Prodotti della pesca e della piscicoltura	150.970	56.639.190	751.959.837	0,0%	0,3%	0,3%
C-Minerali energetici e non energetici	2.287.359	336.029.769	27.484.126.892	0,2%	1,7%	10,1%
D-Prodotti trasformati e manufatti	949.781.542	18.168.605.585	226.851.846.731	94,3%	90,5%	83,3%
E-Energia elettrica, gas e acqua	422.422	11.858.729	1.920.416.563	0,0%	0,1%	0,7%
K-Prodotti delle attività informat., profes. ed impren.	554.208	35.865.826	896.924.988	0,1%	0,2%	0,3%
O-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	59.320	3.096.872	52.902.331	0,0%	0,0%	0,0%
R-Merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	23.157.937	456.783.628	5.428.291.877	2,3%	2,3%	2,0%
Totale	1.007.487.422	20.071.871.731	272.223.822.535	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

Tab. 32 L'export a Piacenza: confronti territoriali
(valori assoluti in Euro e valori %)

	Export					
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
A-Prodotti dell'agricoltura, caccia e silvicoltura	3.601.802	666.391.623	4.245.529.768	0,3%	0,2%	1,5%
B-Prodotti della pesca e della piscicoltura	695	25.960.869	156.806.070	0,0%	0,1%	0,1%
C-Minerali energetici e non energetici	231.909	21.863.729	708.489.742	0,0%	0,1%	0,3%
D-Prodotti trasformati e manufatti	1.261.206.803	32.280.449.849	269.853.413.638	97,4%	96,6%	96,3%
E-Energia elettrica, gas e acqua	0	0	20.266.878	0,0%	0,0%	0,0%
K-Prodotti delle attività informat., profess. ed impren.	1.202.381	6.956.761	99.466.787	0,1%	0,0%	0,0%
O-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	809.028	3.325.845	215.192.239	0,1%	0,0%	0,1%
R-Merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	27.609.616	424.671.745	4.916.267.447	2,1%	1,3%	1,8%
Totale	1.294.662.234	33.429.620.421	280.215.432.569	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

Tab. 33 Il saldo commerciale a Piacenza: confronti territoriali
(valori assoluti in Euro e valori %)

	Saldo		
	Piacenza	E-R	Italia
A-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-27.471.862	-336.600.509	-4.591.823.548
B-Prodotti della pesca e della piscicoltura	-150.275	-30.678.321	-595.153.767
C-Minerali energetici e non energetici	-2.055.450	-314.166.040	-26.775.637.150
D-Prodotti trasformati e manufatti	311.425.261	14.111.844.264	43.001.566.907
E-Energia elettrica, gas e acqua	-422.422	-11.858.729	-1.900.149.685
K-Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	648.173	-28.909.065	-797.458.201
O-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	749.708	228.973	162.289.908
R-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4.451.679	-32.111.883	-512.024.430
Totale	287.174.812	13.357.748.690	7.991.610.034

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

L'economia della provincia di Piacenza non brilla per la sua apertura verso i mercati esteri, come evidenziato da alcuni indicatori di sintesi. In particolare, il **grado di apertura**³ verso l'estero si assesta ad un valore (34,6%) decisamente al di sotto sia della media regionale (47%) sia della media nazionale (42%). Ad analoghe considerazioni si presta la **propensione all'esportazione**, soprattutto per quanto riguarda il confronto con l'Emilia-Romagna. Infatti il rapporto tra il valore delle esportazioni di beni e il valore aggiunto colloca la provincia di Piacenza in coda sia al valore registrato complessivamente a livello italiano (21%), da cui si discosta di 1,6 punti, sia al dato regionale, verso cui la distanza è notevolmente maggiore (29%). Si rileva che rispetto al 2002, entrambi gli indicatori (grado di apertura e propensione all'esportazione) hanno subito nel corso del 2003 una contrazione in tutte e tre le aree di confronto.

Contenuto è anche il **grado di penetrazione delle importazioni**⁴ (16%), sempre inferiore ai valori rilevati negli altri due ambiti territoriali di confronto, in cui l'indicatore assume rispettivamente valori del 19% e 22%.

Per quanto attiene al **contributo delle esportazioni nette alla crescita**, misurato dal rapporto tra il saldo commerciale semplice e il valore aggiunto prodotto dal sistema locale analizzato, si rileva per la provincia di Piacenza una posizione mediana tra l'Italia, in cui l'indicatore fa registrare un valore prossimo all'1%, e l'Emilia-Romagna, in cui invece il contributo dell'export alla crescita è pari al 13%.

Tab. 34 Indici di internazionalizzazione
(valori %)

	Piacenza		E-R		Italia	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Tasso di apertura	37,1%	34,6%	49,4%	47,4%	45,0%	42,2%
Grado di penetrazione delle importazioni	16,1%	16,1%	18,6%	18,9%	22,2%	22,4%
Propensione all'esportazione	21,0%	19,5%	30,8%	29,5%	22,9%	21,1%
Contributo delle esportazioni nette alla crescita	4,9%	4,6%	12,2%	12,6%	0,7%	0,7%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb (Istat) e Unioncamere "Atlante della competitività delle province", 2002

³ Il tasso di apertura è dato dal rapporto (moltiplicato per 100) fra l'ammontare complessivo delle transazioni con l'estero (somma di importazioni ed esportazioni) delle imprese di un'area in un determinato periodo ed il valore aggiunto prodotto dal complesso dell'economia della medesima area e nello stesso arco temporale (glossario "Atlante della competitività delle province", Unioncamere).

⁴ Il grado di penetrazione delle importazioni è dato dal rapporto percentuale tra le importazioni di beni e l'ammontare del valore aggiunto (Unioncamere),

4.2 La dinamiche delle importazioni e delle esportazioni di Piacenza (Tab. 35)

Le **importazioni** dell'economia piacentina nel periodo 1999-2003 sono complessivamente aumentate del 29%, collocandosi a metà tra il dato regionale (30%) e quello nazionale (+28%). L'incremento dell'import provinciale ha interessato soprattutto i **prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali**, in cui si è avuta una variazione del 56%, seguiti dai **minerali energetici e non energetici** (+37%) e dai **prodotti manufatti** (+26%). L'anomala crescita registrata nei prodotti della pesca e l'accentuata riduzione nei prodotti degli altri servizi pubblici, sociali e personali sono da imputare a valori assoluti molto bassi e a modifiche nelle classificazioni alla base delle rilevazioni Istat sul commercio estero.

La performance piacentina si differenzia dalle altre due realtà territoriali di confronto. A livello regionale sono i minerali energetici e non energetici a detenere l'incremento maggiore (50%), seguiti dai prodotti manufatti (28%), mentre le importazioni di prodotti delle attività informatiche si sono più che dimezzate. In Italia, invece, la crescita delle importazioni ha interessato tutti i prodotti (fatta eccezione per quelli di altri servizi pubblici, sociali e personali). Fortissimo l'aumento nell'acquisto di minerali energetici e non energetici (+80%).

La dinamica dell'export evidenzia complessivamente valori positivi per i tre ambiti territoriali. La crescita delle esportazioni provinciali è stata più contenuta rispetto a quella verificatasi a livello regionale e nazionale. In particolare, per la provincia piacentina si registra un tasso di crescita dell'export del 18,5%, mentre per l'Emilia-Romagna e l'Italia si hanno tassi rispettivamente del 23% e 21%.

In termini merceologici, si rileva una contrazione delle esportazioni per diverse categorie, fatta eccezione per i prodotti manufatti in cui le variazioni sono positive sia per il sistema economico piacentino (+16%), sia per quello emiliano-romagnolo (+22%) sia per quello italiano (19%).

Tab. 35 La dinamica del commercio estero piacentino
(confronti territoriali, var.% 1999-2003)

	Var. Import 1999-2003			Var. Export 1999-2003		
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
A-Prodotti dell'agricoltura, caccia e silvicoltura	10,3%	14,6%	7,4%	-5,9%	2,0%	13,8%
B-Prodotti della pesca e della piscicoltura	114,8%	35,2%	13,5%	-98,7%	29,0%	-4,1%
C-Minerali energetici e non energetici	37,3%	50,2%	79,9%	10,3%	-1,9%	57,7%
D-Prodotti trasformati e manufatti	26,3%	28,2%	21,5%	16,2%	21,9%	19,5%
E-Energia elettrica, gas e acqua	-	-	31,4%	-	-	-18,8%
K-Prodotti delle attività inform., profess. ed imprend.	56,1%	-50,7%	12,7%	-44,5%	-28,2%	-30,3%
O-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	-83,7%	-14,0%	-13,0%	1214,6%	2,1%	72,1%
R- Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	-	-	-	-	-	-
Totale	28,7%	30,4%	27,6%	18,5%	22,8%	21,1%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

4.3 La struttura delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino (Tab. 36 - 37 - 38 - 39)

Considerato che i prodotti del settore manifatturiero rappresentano la quasi totalità dei prodotti scambiati con gli altri Paesi, è opportuno scomporre questo aggregato ed analizzare le singole voci che lo compongono.

Le **importazioni** di prodotti manufatti da parte dell'economia piacentina riguardano principalmente *metalli e prodotti in metallo* (18,4%), i *prodotti alimentari* (17,7%), le *macchine e gli apparecchi meccanici* (12,4%) e i *mezzi di trasporto* (10,2%). A livello regionale, ci si rivolge all'estero soprattutto per i prodotti alimentari (15,4%), i prodotti chimici (14,9%), i mezzi di trasporto (14,6%) e le macchine ed apparecchi meccanici (12,2%). Tra le importazioni italiane, invece, pesano maggiormente i mezzi di trasporto (18,1%), i prodotti chimici (16,1%), le macchine elettriche e le apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche (15,4%) e i metalli e i prodotti in metallo (11,1%).

Tab. 36 Le importazioni del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia-Romagna e Italia)
(valori assoluti in Euro e valori %)

	Import					
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	168.374.486	2.805.610.531	18.907.429.899	17,7%	15,4%	8,3%
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	55.087.953	1.149.488.415	14.840.075.615	5,8%	6,3%	6,5%
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	5.220.397	258.013.064	6.494.808.284	0,5%	1,4%	2,9%
DD-Legno e prodotti in legno	24.383.577	376.966.044	3.684.770.743	2,6%	2,1%	1,6%
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	16.681.564	578.876.942	6.512.613.837	1,8%	3,2%	2,9%
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	213.657	331.301.561	4.758.434.568	0,0%	1,8%	2,1%
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	71.088.064	2.701.624.140	36.583.018.396	7,5%	14,9%	16,1%
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	43.270.817	509.035.563	5.828.015.784	4,6%	2,8%	2,6%
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	33.772.441	314.300.882	3.139.286.781	3,6%	1,7%	1,4%
DJ-Metalli e prodotti in metallo	174.481.321	2.106.150.354	25.072.893.654	18,4%	11,6%	11,1%
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	117.530.717	2.217.481.951	20.644.854.930	12,4%	12,2%	9,1%
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	80.559.811	1.863.084.311	34.883.973.704	8,5%	10,3%	15,4%
DM-Mezzi di trasporto	97.006.515	2.650.622.026	41.122.592.355	10,2%	14,6%	18,1%
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	62.110.222	306.049.801	4.379.078.181	6,5%	1,7%	1,9%
D-Prodotti trasformati e manufatti	949.781.542	18.168.605.585	226.851.846.731	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

Analizzando l'export, i prodotti manufatti piacentini maggiormente collocati sui mercati internazionali sono costituiti da:

- macchine ed apparecchi meccanici (35,2%);
- metalli e prodotti in metallo (19,4%);
- mezzi di trasporti (13,3%).

Il confronto con le altre realtà territoriali evidenzia una certa specificità dell'economia provinciale. Infatti il peso delle *macchine ed apparecchi meccanici* esportati è in linea con il dato regionale (33,0%) ma nettamente superiore a quello nazionale pari solo al 21%. Inoltre, se da un lato i *metalli e i prodotti in metallo* rappresentano il 19% dell'export locale, dall'altro il loro peso nella struttura delle esportazioni regionali e italiane è decisamente meno rilevante e pari a 6% e 9% rispettivamente. Anche per i *mezzi di trasporto* il valore piacentino è leggermente superiore a quello dell'Emilia-Romagna e dell'Italia.

Tab. 37 Le esportazioni del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia-Romagna e Italia)
(valori assoluti in Euro e valori %)

	Export					
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	107.722.109	2.311.856.754	15.319.774.872	8,5%	7,2%	5,7%
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	19.510.955	2.827.108.333	27.742.013.356	1,5%	8,8%	10,3%
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	27.013.269	637.818.688	13.371.488.368	2,1%	2,0%	5,0%
DD-Legno e prodotti in legno	9.306.654	145.471.738	1.401.067.196	0,7%	0,5%	0,5%
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.703.511	301.247.447	6.328.109.043	0,5%	0,9%	2,3%
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	216.544	18.669.964	5.981.856.500	0,0%	0,1%	2,2%
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	56.895.072	2.038.988.679	27.282.047.419	4,5%	6,3%	10,1%
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	33.725.807	887.670.274	10.535.213.275	2,7%	2,7%	3,9%
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51.883.987	3.725.823.648	9.204.441.658	4,1%	11,5%	3,4%
DJ-Metalli e prodotti in metallo	244.767.113	2.056.468.573	23.487.999.505	19,4%	6,4%	8,7%
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	443.705.281	10.637.733.563	56.807.245.663	35,2%	33,0%	21,1%
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	67.287.398	2.340.083.959	25.728.231.761	5,3%	7,2%	9,5%
DM-Mezzi di trasporto	167.890.437	3.589.924.690	30.824.040.641	13,3%	11,1%	11,4%
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	24.578.666	761.583.539	15.839.884.381	1,9%	2,4%	5,9%
D-Prodotti trasformati e manufatti	1.261.206.803	32.280.449.849	269.853.413.638	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

Tab. 38 Il saldo commerciale del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia-Romagna e Italia)
(valori assoluti in Euro)

	Saldo		
	Piacenza	E-R	Italia
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-60.652.377	-493.753.777	-3.587.655.027
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	-35.576.998	1.677.619.918	12.901.937.741
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	21.792.872	379.805.624	6.876.680.084
DD-Legno e prodotti in legno	-15.076.923	-231.494.306	-2.283.703.547
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-9.978.053	-277.629.495	-184.504.794
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	2.887	-312.631.597	1.223.421.932
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-14.192.992	-662.635.461	-9.300.970.977
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	-9.545.010	378.634.711	4.707.197.491
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18.111.546	3.411.522.766	6.065.154.877
DJ-Metalli e prodotti in metallo	70.285.792	-49.681.781	-1.584.894.149
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	326.174.564	8.420.251.612	36.162.390.733
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	-13.272.413	476.999.648	-9.155.741.943
DM-Mezzi di trasporto	70.883.922	939.302.664	-10.298.551.714
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	-37.531.556	455.533.738	11.460.806.200
D-Prodotti trasformati e manufatti	311.425.261	14.111.844.264	43.001.566.907

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 2003

Rapportando il valore delle esportazioni al numero di addetti del settore manifatturiero è possibile confrontare la realtà piacentina con quella regionale e nazionale isolando la componente dimensionale. Inoltre, questo rapporto può fornire qualche indicazione in merito alle specificità della capacità esportativa del sistema Piacenza e in particolare del settore manifatturiero rispetto al contesto regionale e nazionale nel quale è inserito.

Complessivamente le esportazioni della manifattura piacentina superano i 47.000 Euro per addetto, posizionandosi al di sotto delle performance dell'Emilia-Romagna (59.700 Euro per addetto) e dell'Italia (57.000 Euro per addetto). Tuttavia, in alcuni comparti la situazione si capovolge. In particolare, si segnalano i seguenti settori:

- cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari;
- metalli e prodotti in metallo;
- legno e prodotti in legno;
- alimentari, bevande e tabacco.

Tab.39 Esportazioni per numero di addetti del settore manifatturiero in valore (Euro)
(valori assoluti, 2001)

	Piacenza	E-R	Italia
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	32.903	31.194	31.632
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	18.493	57.070	49.534
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	97.236	60.980	73.876
DD-Legno e prodotti in legno	13.755	10.867	8.822
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	4.392	14.529	24.694
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-	48.547	221.963
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	130.642	156.866	130.195
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	25.784	45.822	47.166
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18.186	77.408	39.175
DJ-Metalli e prodotti in metallo	39.352	21.595	28.050
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	87.802	97.877	94.666
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	27.795	49.934	64.181
DM-Mezzi di trasporto	109.947	168.413	115.330
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	52.281	41.349	57.607
D-Prodotti trasformati e manufatti	47.565	59.743	57.134

Fonte: Elaborazione LEL dati Istat e Unioncamere, 2001

4.4 La dinamica delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino (Tab. 40)

La dinamica dei prodotti manufatti evidenzia, tra il 1999 e il 2003, un aumento delle **importazioni** piacentine del 21%, decisamente al di sotto dell'andamento regionale (28%) ma superiore a quello nazionale che conosce un incremento dell'import pari al 19%.

In particolare, nella territorio piacentino si registrano aumenti consistenti, superiori al 50%, soprattutto per i *prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*, i *prodotti dell'industria tessile* e i *prodotti petroliferi*. A livello regionale invece si è assistito ad un forte incremento negli acquisti dei metalli e prodotti in metallo (58%), seguito da prodotti chimici (51%), da cuoio e prodotti in cuoio (43%), e dai prodotti delle industrie tessile (39%). Le importazioni italiane hanno conosciuto incrementi consistenti per quanto riguarda cuoio e prodotti del cuoio (53%) e i prodotti petroliferi (49%).

Crescono anche le **esportazioni** dei prodotti del settore manifatturiero ma a tassi più contenuti, pari al 16% nella provincia di Piacenza, 22% in Emilia-Romagna e 19% in Italia. Molto differenziata è la situazione per le diverse tipologie merceologiche.

Per alcuni prodotti si rileva un calo nelle esportazioni. In particolare sono interessati da una contrazione a livello provinciale i *prodotti alimentari*, i *prodotti di carta e dell'editoria*, i *prodotti petroliferi* e la categoria residuale degli *altri prodotti delle industrie manifatturiere*. Si tratta di andamenti caratterizzanti lo specifico contesto locale, infatti a livello regionale si riducono solo le esportazioni di prodotti petroliferi mentre a livello italiano non si rilevano contrazioni.

Le esportazioni piacentine conoscono, anche, una variazione positiva che riguarda in misura più marcata le *macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche* (81%), il *cuoio e prodotti in cuoio* (57%), i *mezzi di trasporto* (42%), i *prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (42%) e il *legno e prodotti in legno* (27%). In Emilia - Romagna sono soprattutto le macchine elettriche, i mezzi di trasporto e il cuoio e prodotti in cuoio a veder crescere la loro richiesta sui mercati esteri, mentre a livello nazionale si incrementano le esportazioni di prodotti petroliferi raffinati, di prodotti chimici e metalli e prodotti in metallo.

Tab. 40 La dinamica del commercio estero piacentino - prodotti manufatti -
(confronti territoriali, var.% 1999-2003)

	Var. Import 1999-2003			Var. Export 1999-2003		
	Piacenza	E-R	Italia	Piacenza	E-R	Italia
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	21,3%	27,9%	19,4%	-12,7%	20,0%	24,3%
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	70,1%	39,3%	30,0%	17,5%	20,4%	13,5%
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	25,3%	43,1%	52,8%	57,5%	28,2%	17,0%
DD-Legno e prodotti in legno	23,5%	28,1%	13,9%	27,5%	1,8%	1,6%
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti editoria e stampa	6,7%	7,1%	13,8%	-15,3%	9,2%	22,9%
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	63,8%	30,1%	49,4%	-95,1%	-18,8%	110,3%
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	11,2%	50,7%	27,8%	6,4%	18,5%	34,5%
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	9,8%	15,6%	18,0%	15,4%	22,1%	21,9%
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	111,1%	33,3%	17,3%	41,7%	9,5%	5,2%
DJ-Metalli e prodotti in metallo	14,0%	58,4%	19,3%	14,6%	25,8%	27,2%
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	13,6%	19,4%	14,7%	13,4%	21,8%	19,8%
DL-Macchine elettriche ed apparec. elettriche, elettroniche ed ottiche	49,0%	26,2%	10,0%	81,1%	42,0%	13,3%
DM-Mezzi di trasporto	41,5%	6,5%	26,5%	41,9%	34,8%	16,2%
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	45,0%	16,5%	18,9%	-16,2%	4,5%	2,8%
D-Prodotti trasformati e manufatti	26,3%	28,2%	21,5%	16,2%	21,9%	19,5%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

4.5 Le specializzazioni delle importazioni e delle esportazioni del settore manifatturiero piacentino (Tab. 41 - 42)

L'economia piacentina presenta una specializzazione, rispetto al contesto regionale, nelle importazioni di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (1,97), di articoli in gomma e materie plastiche (1,56), di metalli e prodotti in metallo (1,52), di legno e prodotti in legno (1,19) e di prodotti alimentari (1,10). Rispetto al 1999 non si segnalano sostanziali cambiamenti nelle specializzazioni delle importazioni provinciali.

Per le esportazioni, invece, si segnala una chiara specializzazione nei metalli e prodotti in metallo (3,02), a cui si aggiungono specializzazioni meno accentuate nel legno e prodotti in legno (1,62), nei mezzi di trasporto (1,19), nei prodotti alimentari (1,18), nel cuoio e prodotti in cuoio (1,07) e nelle macchine ed apparecchi meccanici (1,06).

Tab. 41 Quozienti di specializzazione del commercio estero piacentino rispetto all'Emilia-Romagna

	Import		Export	
	2003	1999	2003	1999
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,10	1,14	1,18	1,53
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	0,88	0,71	0,18	0,17
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	0,37	0,42	1,07	0,82
DD-Legno e prodotti in legno	1,19	1,21	1,62	1,22
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	0,53	0,52	0,56	0,68
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	0,01	0,01	0,29	4,63
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	0,48	0,64	0,71	0,74
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	1,56	1,62	0,96	0,96
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,97	1,23	0,35	0,26
DJ-Metalli e prodotti in metallo	1,52	2,08	3,02	3,12
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	0,97	1,01	1,06	1,07
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,79	0,66	0,73	0,54
DM-Mezzi di trasporto	0,67	0,50	1,19	1,06
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	3,73	2,94	0,82	0,96
D-Prodotti trasformati e manufatti	0,96	0,96	0,99	0,98

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

Rispetto al contesto italiano, si rilevano, per le importazioni, specializzazioni nei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (2,37), nei prodotti alimentari (1,96), negli articoli in gomma e materie plastiche (1,63), nei metalli e prodotti in metallo (1,53), nel legno e prodotti in legno (1,46), e nelle macchine e apparecchi meccanici (1,25).

Per le esportazioni, trova ulteriore conferma la specializzazione nei metalli e prodotti in metallo (2,20), accanto a quella per le macchine e apparecchi meccanici (1,65), per i prodotti alimentari (1,49), per legno e prodotti in legno (1,41), per i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (1,19) e per i mezzi di trasporto (1,15).

Tab. 42 Quozienti di specializzazione del commercio estero piacentino rispetto all'Italia

	Import		Export	
	2003	1999	2003	1999
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,96	1,98	1,49	2,04
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	0,82	0,64	0,15	0,14
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	0,18	0,22	0,43	0,31
DD-Legno e prodotti in legno	1,46	1,38	1,41	1,08
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	0,56	0,62	0,22	0,31
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	0,01	0,01	0,01	0,32
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	0,43	0,51	0,44	0,54
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	1,63	1,81	0,68	0,69
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,37	1,35	1,19	0,85
DJ-Metalli e prodotti in metallo	1,53	1,65	2,20	2,36
DK-Macchine ed apparecchi meccanici	1,25	1,30	1,65	1,68
DL-Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	0,51	0,39	0,55	0,33
DM-Mezzi di trasporto	0,52	0,48	1,15	0,91
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	3,12	2,63	0,33	0,39
D-Prodotti trasformati e manufatti	0,92	0,91	0,99	0,98

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

4.6 Analisi del commercio estero dei prodotti manufatti piacentini per Paese (Tab. 43 - 44 - 45 - 46 - 47)

La provincia di Piacenza rimane fortemente orientata verso le economie avanzate. I mercati di sbocco delle esportazioni sono principalmente europei per il 69%, di rilievo appaiono anche i legami con i paesi africani e del Medio Oriente Asiatico.

Negli ultimi 5 anni le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea sono aumentate rispettivamente del 3,2% mentre le importazioni del 14,1%.

Nel periodo 1999-2003 si è assistito ad una crescita molto accentuata dell'export piacentino di prodotti manufatti verso i Paesi dell'Europa centro orientali e dell'Asia, che tuttavia rivestono ancora quote abbastanza marginali. Si riducono invece le esportazioni verso l'America centro meridionale e le importazioni dall'America settentrionale.

Tab. 43 La dinamica dell'import e dell'export del settore manifatturiero piacentino per paese⁵
(var.% 2000-2003)

	Import	Export
Europa centro orientale	8,1%	52,1%
Altri paesi europei	119,2%	15,9%
Africa	22,2%	56,6%
America settentrionale	-14,1%	25,6%
America centro meridionale	48,4%	-38,9%
Asia	100,3%	71,1%
Oceania e altri territori	58,8%	72,5%
UE25	14,1%	3,2%
Totale	26,3%	16,2%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

⁵Si ricorda che i dati estratti da Coeweb sono periodicamente soggetti ad aggiornamenti e sono stati introdotti alcuni cambiamenti nelle classificazione dei paesi. In particolare:

- l'*Europa centro orientale* comprende: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria (dal 1991).
- gli *Altri paesi europei* comprendono: Andorra, Cipro, Città del Vaticano, Gibilterra, Islanda, Isole Faeroer, Liechtenstein, Malta, Norvegia, Svizzera e Turchia (dal 1991).
- l'*UE25* comprende: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Al fine di garantire la comparabilità nel tempo dei dati, la serie storica include dal 1993 i dati relativi all'Ue15, alle Isole Canarie (inclusi dal 1997 nella Spagna), ai dipartimenti francesi d'oltremare (Guadalupa, Guyana francese, Martinica e Riunione inclusi dal 1997 nella Francia) ed ai 10 nuovi paesi membri dell'Unione (Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) (dal 1993).

Tab. 44 Import del settore manifatturiero piacentino (valori %)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	8,6%	8,1%	7,0%	7,1%	5,6%	9,5%
Altri paesi europei	4,0%	3,9%	3,4%	3,3%	2,3%	2,2%
Africa	3,5%	1,8%	2,0%	3,0%	1,7%	1,9%
America settentrionale	1,6%	1,7%	1,8%	2,5%	2,5%	2,5%
America centro merid.	7,5%	9,2%	10,3%	7,8%	8,5%	7,9%
Asia	13,3%	14,9%	15,6%	14,6%	13,7%	9,4%
Oceania e altri territori	0,5%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
UE25	60,9%	60,1%	59,8%	61,4%	65,5%	66,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999-2004

Tab. 45 Export del settore manifatturiero piacentino (valori %)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	9,5%	9,2%	8,3%	9,0%	8,4%	7,0%
Altri paesi europei	6,7%	6,0%	5,7%	5,9%	7,6%	6,0%
Africa	6,2%	6,9%	6,9%	5,1%	4,5%	5,1%
America settentrionale	5,1%	6,3%	7,6%	6,4%	7,5%	5,8%
America centro merid.	2,4%	2,4%	3,7%	3,9%	3,6%	4,5%
Asia	12,6%	13,4%	13,1%	13,3%	10,7%	9,1%
Oceania e altri territori	0,6%	0,9%	0,7%	0,6%	0,7%	0,6%
UE25	56,9%	54,9%	53,9%	56,0%	57,0%	61,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione dati Coeweb Istat, 1999-2004

Si riportano di seguito i primi 30 stati da cui l'economia piacentina importa e verso cui esporta. Se l'analisi dei paesi meta dei prodotti piacentini evidenzia la rilevanza dei paesi europei lo studio dei paesi da cui importa mette in evidenza una situazione diversa, infatti troviamo rappresentati tre diversi continenti: Europa, America ed Asia.

Tab. 46 Le transazioni con l'estero: i primi 30 paesi da cui l'economia piacentina importa
(valori assoluti, valori % e dinamica 2002-2003)

PAESI DA CUI SI IMPORTA (in Euro)				
Graduatoria 2003 (2002)	Paese	Importazioni 2003 in Euro	% su totale provincia	Var% 2003-2002
1 (1)	Francia	163.482.224	17,24	-4,43
2 (2)	Germania	131.787.119	13,90	-2,27
3 (4)	Cina	71.816.670	7,57	27,42
4 (3)	Paesi Bassi	61.207.975	6,45	6,02
5 (5)	Spagna	58.061.639	6,12	4,05
6 (6)	Colombia	47.221.089	4,98	3,56
7 (8)	Belgio	31.862.819	3,36	-4,26
8 (10)	Regno Unito	28.558.886	3,01	-9,31
9 (11)	Austria	28.549.728	3,01	-6,13
10 (9)	Ecuador	24.456.964	2,58	-24,89
11 (7)	Corea del Sud	21.619.072	2,28	-48,89
12 (13)	Turchia	20.974.672	2,21	23,19
13 (15)	Irlanda	16.966.616	1,79	13,22
14 (12)	Svizzera	15.637.253	1,65	-13,22
15 (17)	Romania	15.468.636	1,63	39,56
16 (14)	Stati Uniti d'America	14.855.449	1,57	-8,68
17 (30)	Polonia	12.423.988	1,31	98,52
18 (23)	Taiwan	11.849.429	1,25	34,38
19 (24)	Russia	11.219.558	1,18	29,28
20 (20)	Slovenia	9.771.173	1,03	-1,10
21 (18)	Kenia	9.518.873	1,00	-13,37
22 (21)	Slovacchia	9.422.545	0,99	4,21
23 (19)	Svezia	9.339.128	0,98	-6,16
24 (26)	Croazia	8.734.048	0,92	14,18
25 (22)	India	8.544.863	0,90	-5,26
26 (37)	Tailandia	7.547.171	0,80	87,44
27 (27)	Portogallo	7.355.782	0,78	4,03
28 (16)	Brasile	7.122.255	0,75	-36,02
29 (32)	Costarica	6.506.143	0,69	14,20

30 (29)	Grecia	6.359.887	0,67	-4,30
---------	--------	-----------	------	-------

Fonte: Atlante della Competitività delle province, Unioncamere

Tab. 47 Le transazioni con l'estero: i primi 30 paesi verso cui l'economia piacentina esporta (valori assoluti, valori % e dinamica 2002-2003)

PAESI VERSO CUI SI ESPORTA (in Euro)				
Graduatoria 2003 (2002)	Paese	Esportazioni 2003 in Euro	% su totale provincia	Var% 2003-2002
1(2)	Germania	178.615.633	14,60	7,75
2(1)	Francia	175.822.931	14,37	-3,94
3(4)	Spagna	81.075.305	6,63	-1,86
4(3)	Stati Uniti d'America	68.797.906	5,62	-19,97
5(5)	Regno Unito	65.210.395	5,33	-9,98
6(6)	Svizzera	53.512.161	4,38	-5,80
7(9)	Belgio	34.010.987	2,78	14,32
8(7)	Paesi Bassi	32.835.720	2,68	-3,58
9(8)	Cina	31.538.839	2,58	-1,49
10(10)	Grecia	30.906.080	2,53	19,31
11(20)	Emirati Arabi Uniti	23.932.748	1,96	85,99
12(13)	Polonia	23.796.346	1,95	23,50
13(12)	Algeria	18.928.898	1,55	-12,89
14(15)	Iran	18.861.417	1,54	-0,35
15(17)	Russia	18.516.869	1,51	17,66
16(16)	Austria	15.119.402	1,24	-7,26
17(11)	Arabia Saudita	13.622.064	1,11	-37,73
18(26)	Repubblica Ceca	12.706.894	1,04	31,82
19(25)	India	12.651.166	1,03	30,25
20(19)	Portogallo	12.326.931	1,01	-19,11
21(14)	Libia	10.979.480	0,90	-42,53
22(29)	Turchia	10.928.122	0,89	18,00
23(22)	Canada	10.757.729	0,88	-7,57
24(31)	Tunisia	10.677.457	0,87	22,81
25(28)	Egitto	10.467.842	0,86	11,95
26(42)	Nigeria	9.518.616	0,78	74,08

27(33)	Romania	9.457.252	0,77	10,56
28(34)	Australia	9.039.886	0,74	5,81
29(37)	Norvegia	8.249.456	0,67	17,28
30(32)	Ungheria	8.243.540	0,67	-5,13

Fonte: Atlante della Competitività delle province, Unioncamere

4.7 Analisi del commercio estero dei prodotti manufatti dell'Emilia-Romagna e dell'Italia per Paese (Tab. 48 - 49 - 50 - 51- 52- 53)

Anche per Emilia - Romagna ed Italia i principali mercati di sbocco sia in entrata che in uscita dei prodotti manufatti sono principalmente i paesi europei verso cui si rivolgono il 76% delle esportazioni regionali e il 72% di quelle nazionali. Anche il peso delle importazioni è elevato: 72% per l'Emilia - Romagna e 78% per l'Italia.

Le transazioni con l'estero dell'Emilia - Romagna negli ultimi 5 anni si sono caratterizzate per una forte crescita dell'export verso i Paesi dell'Europa centro orientale (79%) e verso l'Asia (43%) compensate da un calo delle esportazioni del 14% nell'America Latina.

Le importazioni sono aumentate in modo significativo nell'Europa centro orientale (69%) e in Africa (95%). L'unico paese in cui si rileva un debole calo è l'America settentrionale.

Il contesto italiano tra il 1999 e il 2003 conosce una notevole crescita sia dell'import sia dell'export da e verso l'Europa centro Orientale. Anche in questo caso di rilevano riduzioni nelle esportazioni verso l'America centro meridionale e nelle importazioni provenienti da America settentrionale e Oceania.

Tab. 48 La dinamica dell'import e dell'export dei prodotti manufatti in Emilia-Romagna per Paese (var.% 1999-2003)

	Import	Export
Europa centro orientale	69,3%	78,8%
Altri paesi europei	11,7%	33,5%
Africa	94,9%	18,9%
America settentrionale	-0,1%	28,1%
America centro meridionale	36,4%	-14,1%
Asia	29,1%	43,2%
Oceania e altri territori	24,4%	33,4%
UE25	24,4%	12,1%
Totale	28,2%	21,9%

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

Tab. 49 L'import del settore manifatturiero dell'Emilia-Romagna
(composizione percentuale, 3° trim. 2004-1999)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	9,3%	8,7%	8,4%	8,5%	7,1%	6,6%
Altri paesi europei	3,0%	3,1%	2,4%	2,7%	2,5%	3,6%
Africa	2,8%	2,8%	2,6%	2,4%	2,7%	1,8%
America settentrionale	2,3%	2,4%	2,7%	3,2%	3,1%	3,1%
America centro merid.	3,0%	2,7%	2,8%	2,5%	2,8%	2,5%
Asia	12,2%	10,2%	9,7%	10,7%	11,8%	10,1%
Oceania e altri territori	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%	0,5%
UE25	67,0%	69,6%	70,7%	69,4%	69,4%	71,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 - 2004

Tab. 50 L'export del settore manifatturiero dell'Emilia-Romagna
(composizione percentuale, 3° trim. 2004-1999)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	10,3%	9,9%	9,4%	8,6%	7,3%	6,8%
Altri paesi europei	5,2%	4,8%	4,2%	4,0%	4,4%	4,4%
Africa	3,6%	3,6%	3,6%	3,5%	3,3%	3,7%
America settentrionale	10,7%	10,9%	11,3%	11,4%	11,7%	10,4%
America centro merid.	2,4%	2,4%	2,8%	3,5%	3,5%	3,4%
Asia	10,8%	11,6%	11,4%	11,4%	10,9%	9,8%
Oceania e altri territori	1,5%	1,5%	1,4%	1,3%	1,4%	1,3%
UE25	55,6%	55,4%	55,8%	56,2%	57,5%	60,2%

Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 - 2004

Tab. 51 La dinamica dell'import e dell'export dei prodotti manufatti in Italia per Paese (var.% 1999-2003)

	Import	Export
Europa centro orientale	67,1%	72,8%
Altri paesi europei	30,1%	36,4%
Africa	9,2%	27,7%
America settentrionale	-1,2%	8,6%
America centro merid.	29,0%	-16,5%
Asia	36,5%	35,7%
Oceania e altri territori	-9,1%	43,6%
UE25	16,9%	12,4%
Totale	21,5%	19,5%

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 e 2003

Tab.52 L'import del settore manifatturiero italiano (composizione percentuale, 3° trim. 2004-1999)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	8,8%	8,4%	8,1%	7,6%	6,9%	6,1%
Altri paesi europei	5,1%	5,1%	5,2%	5,2%	4,5%	4,8%
Africa	3,0%	2,8%	3,0%	3,1%	3,3%	3,1%
America settentrionale	4,2%	4,5%	5,5%	5,7%	6,3%	5,6%
America centro merid.	2,1%	2,0%	2,0%	1,9%	2,1%	1,9%
Asia	13,2%	11,8%	11,0%	11,2%	11,5%	10,5%
Oceania e altri territori	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,5%
UE25	63,3%	65,0%	64,9%	64,8%	65,0%	67,6%

Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 – 2004

Tab. 53 L'export del settore manifatturiero italiano
(composizione percentuale, 3° trim. 2004-1999)

	3° trim. 2004	2003	2002	2001	2000	1999
Europa centro orientale	10,3%	10,2%	9,4%	8,9%	7,6%	7,1%
Altri paesi europei	6,9%	6,3%	5,7%	5,7%	5,8%	5,5%
Africa	3,6%	3,6%	3,6%	3,6%	3,4%	3,3%
America settentrionale	8,7%	9,0%	10,2%	10,2%	10,8%	9,9%
America centro merid.	2,8%	2,7%	3,1%	3,6%	3,8%	3,8%
Asia	10,9%	10,8%	11,1%	10,9%	10,2%	9,5%
Oceania e altri territori	1,1%	1,1%	1,1%	0,9%	1,0%	0,9%
UE25	55,7%	56,4%	55,8%	56,1%	57,4%	60,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione LEL dati Coeweb Istat, 1999 – 2004

4.8 Le transazioni dell'economia piacentina con l'estero: tipologie merceologiche (Tab. 54 - 55)

Un ulteriore approfondimento della struttura degli scambi dell'economia piacentina con l'estero è offerta dall'analisi delle principali merci importate ed esportate.

Se prendiamo in considerazione le prime 30 tipologie merceologiche, si rileva per le esportazioni la presenza, nelle prime tre posizioni, di prodotti legati a macchine, apparecchi meccanici e prodotti in metallo. Per quanto riguarda le importazioni, invece, non troviamo tipologie di merci particolarmente trainanti se si eccettuano forse alcuni prodotti dell'industria tessile e metallifera, che occupano due delle prime tre posizioni nella graduatoria delle merci più importate.

Tab. 54 Le transazioni dell'economia piacentina con l'estero: le prime 30 tipologie merceologiche importate (valori assoluti, valori % e dinamica)

MERCI IMPORTATE (in Euro)*				
Graduatoria 2003 (2002)	Merce	Importazioni 2003 in Euro	% su totale provincia	Var% 2003-2002
1 (1)	Pesci trasformati,conservati	87.745.049	9,25	-6,71
2 (2)	Ferro, ghisa e acciaio	51.783.568	5,46	-9,86
3 (5)	Tubi	48.536.087	5,12	13,82
4 (4)	Autoveicoli	48.446.561	5,11	5,75
5 (3)	Prodotti chimici di base	47.732.225	5,03	-1,30
6 (6)	Mobili	46.576.503	4,91	17,42
7 (7)	Articoli in materie plastiche	41.010.534	4,32	5,38
8 (8)	Carne, prod. a base di carne	36.126.543	3,81	-5,20
9 (9)	Altre macchine per impieghi speciali	35.592.832	3,75	-1,68
10 (10)	Parti e accessori per autoveicoli	35.185.081	3,71	-1,80
11 (11)	Altre macchine impiego generale	29.182.732	3,08	-15,98
12 (13)	Macchine produzione energia mecc.	24.026.453	2,53	-1,76
13 (14)	Vetro e prodotti in vetro	22.649.627	2,39	-5,74
14 (12)	Macchine utensili	20.605.384	2,17	-24,92
15 (15)	Altri prodotti in metallo	19.994.608	2,11	1,31
16 (16)	Articoli di coltelleria	18.776.802	1,98	-1,83
17 (19)	Apparecchi di illuminazione	18.690.015	1,97	39,21
18 (17)	Prodotti lattiero-caseari e gelati	17.757.550	1,87	13,04
19 (18)	Agricoltura e orticoltura	16.385.010	1,73	10,65
20 (22)	Merci dichiarate come provviste di bordo	15.661.679	1,65	21,34
21 (21)	Manufatti tessili	14.915.285	1,57	13,76

22 (20)	Accumulatori, pile	14.406.896	1,52	9,60
23 (25)	Legno tagliat, piallato	14.020.109	1,48	18,83
24 (26)	Preparati e conserve di frutta	12.589.002	1,33	8,15
25 (27)	Metalli preziosi	11.918.491	1,26	13,85
26 (29)	Pasta da carta	11.699.632	1,23	23,25
27 (23)	Ferro, acciaio e ferroleghie	10.859.113	1,15	-12,73
28 (47)	Motori, generatori	9.707.668	1,02	137,57
29 (34)	Filati per cucire	8.293.490	0,87	23,29
30 (30)	Strumenti di misurazione	8.203.416	0,86	-0,28

Tab. 55 Le transazioni dell'economia piacentina con l'estero: le prime 30 tipologie merceologiche esportate (valori assoluti, valori % e dinamica)

MERCI ESPORTATE (in Euro)*				
Graduatoria 2003 (2002)	Merce	Esportazioni 2003 in Euro	% su totale provincia	Var% 2003-2002
1 (1)	Altre macchine impiego generale	141.655.815	11,58	0,73
2 (3)	Macchine produzione energia mecc.	104.261.505	8,52	-9,77
3 (4)	Macchine utensili	96.201.749	7,87	-7,53
4 (2)	Tubi	94.790.153	7,75	-21,86
5 (5)	Parti e accessori per autoveicoli	69.599.881	5,69	-3,29
6 (7)	Altre macchine per impieghi speciali	68.627.028	5,61	0,74
7 (6)	Autoveicoli	65.776.354	5,38	-3,63
8 (8)	Preparati e conserve di frutta	46.712.741	3,82	-12,17
9 (10)	Metalli preziosi	42.902.999	3,51	5,73
10 (9)	Vetro e prodotti in vetro	40.903.550	3,34	-2,40
11 (11)	Altri prodotti in metallo	36.278.326	2,97	-4,67
12 (12)	Prodotti lattiero-caseari e gelati	31.645.784	2,59	20,95
13 (21)	Merchi dichiarate come provviste di bordo	27.291.964	2,23	89,11
14 (14)	Prodotti chimici di base	23.618.028	1,93	1,87
15 (16)	Cisterne , serbatoi	22.444.677	1,84	7,96
16 (17)	Fili e cavi isolati	21.644.024	1,77	17,26
17 (13)	Mobili	21.339.202	1,74	-8,30
18 (15)	Articoli in materie plastiche	20.217.961	1,65	-9,28
19 (20)	Navi e imbarcazioni	17.112.634	1,40	16,43

20 (23)	Carne, prod. a base di carne	13.686.317	1,12	3,89
21 (25)	Articoli da viaggio, borse	13.536.400	1,11	13,60
22 (26)	Motori, generatori	12.399.963	1,01	8,72
23 (18)	Costruzioni metalliche	12.105.563	0,99	-31,71
24 (37)	Articoli in gomma	12.101.835	0,99	207,79
25 (28)	Prodotti farmaceutici	11.423.114	0,93	31,70
26 (22)	Articoli di coltelleria	11.397.508	0,93	-16,54
27 (19)	Calzature	11.304.065	0,92	-27,65
28 (24)	Altri prodotti alimentari	10.419.411	0,85	-17,59
29 (27)	Apparecchi per uso domestico	9.067.569	0,74	-17,70
30 (29)	Fogli da impiallacciatura	7.676.264	0,63	16,33

LE TRANSAZIONI DELL'ECONOMIA PIACENTINA CON L'ESTERO – RIEPILOGO*

Quota percentuale di importazioni assorbita dai primi 10 paesi	68,22
Numero di paesi con un'incidenza delle importazioni superiore all'1%	21
<hr/>	
Quota percentuale di importazioni assorbita dalle prime 10 merci	50,48
Numero di merci con un'incidenza delle importazioni superiore all'1%	28
<hr/>	
Quota percentuale di esportazioni assorbita dai primi 10 paesi	61,51
Numero di paesi con un'incidenza delle esportazioni superiore all'1%	20
<hr/>	
Quota percentuale di esportazioni assorbita dalle prime 10 merci	63,07
Numero di merci con un'incidenza nelle esportazioni superiore all'1%	22

* Fonte: Atlante della Competitività delle province, Unioncamere.

ALLEGATO 1:

Classificazione sezioni economiche:

LEGENDA:

A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA

B - PESCA, PISCICOLTURA

C - ESTRAZIONE DI MINERALI

D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

F - COSTRUZIONI

G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI

H - ALBERGHI E RISTORANTI

I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

J - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT. (SERVIZI ALLE IMPRESE)

L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

M - ISTRUZIONE

N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI

O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI

ALLEGATO 2:

Classificazione divisioni economiche manifattura:

LEGENDA:

15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

16 - INDUSTRIA DEL TABACCO

17 - INDUSTRIE TESSILI

18 - INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO

19 - INDUSTRIA CUIOIO, BORSE, CALZATURE

20 - INDUSTRIA DEL LEGNO, ESCLUSI MOBILI

21 - INDUSTRIA DELLA CARTA

22 - EDITORIA E STAMPA

23 - COKERIA E PERTROLIFERI

24 - INDUSTRIA CHIMICA E FIBRE SINTETICHE

25 - INDUSTRIA DELLA GOMMA E DELLA PLASTICA

26 - INDUSTRIA DEI MINERALI NON METALLIFERI

27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE

28 - INDUSTRIA DEI PRODOTTI IN METALLO

29 - INDUSTRIA MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

- 30 - FABBRICAZ. DI MACCHINE PER UFFICIO E SISTEMI INFORMATICI
- 31 - INDUSTRIE MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.
- 32 - INDUSTRIA APP. RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI
- 33 - INDUSTRIA APPARECCHI MEDICALI E DI PRECISIONE
- 34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
- 35 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
- 36 - INDUSTRIA MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
- 37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO

ALLEGATO 3:

Classificazione sub-aree

Centrale (152.650)	Val Tidone/Val Luretta (32.572)	Val Trebbia (8.806)	Val Nure (11.901)	Bassa Val d'Arda (12.013)	Val d'Arda/Val d'Ongina (45.930)
Cadeo	Agazzano	Bobbio	Bettola	Castel Vetro	Alseno
Calendasco	Borgonovo	Cerignale	Farini	Monticelli	Besenzone
Caorso	Caminata	Coli	Ferriere	Villanova	Carpaneto
Gazzola	Castel San Giovanni	Corte Brugnatella	Ponte dell'Olio		Castell'Arquato
Gossolengo	Nibbiano	Ottone			Cortemaggiore
Gragnano	Pecorara	Travo			Fiorenzuola
Piacenza	Pianello	Zerba			Gropparello
Podenzano	Piozzano				Lugagnano
Pontenure	Sarmato				Morfasso
Rivergaro	Ziano				San Pietro
Rottofreno					Vernasca
San Giorgio					
Vigolzone					

Nota:

Indice tabelle:

- **Tab.1** - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per sezione economica al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA⁶
- **Tab.2** - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per sezione economica PC-ER-ITALIA
- **Tab.3** - Peso % degli addetti (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. sul tot. degli addetti di impr. ed istit. al 1981-1991-2001 PC-ER-IT
- **Tab.4** - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di addetti 81-91-2001¹
- **Tab.5** - Quozienti di localizzazione (su tot. regione) per sezione economica di addetti 81-91-2001
- **Tab.6** - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di impr. ed istit. per sezione economica al 1991 e 2001 delle 6 subaree (PTCP) della provincia di Pc
- **Tab.7** - Variazioni 91-01 di addetti (di U.L.) di impr. ed istit. per sez. econ. delle 6 subaree (PTCP) della prov. di Pc
- **Tab.8** - Peso % degli addetti (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. sul tot. degli add. di impr. ed istit. di ogni singola subarea '91e '01
- **Tab.9** - Peso degli add. (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola subarea sul tot. degli add. di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. prov. '91-'01
- **Tab.10** - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di addetti 91-2001 per subarea
- **Tab.11** - Quozienti di localizzazione (su tot. regione) per sezione economica di addetti 91-2001 per subarea

⁶ Si evidenziano valori non concordi nelle tabelle n.1 e n.4. per ciò che riguarda gli addetti delle sez. econ. L ed N negli anni 91 e 2001. Si suppone che questo possa derivare da differenti criteri di classificazione delle sezioni che l'Istat utilizza per le comparazioni 81-91-2001 e 91-2001. Si tenga infatti presente che la classificazione ATECO, nel corso di questi decenni, ha subito variazioni.

- **Tab.12** - Valori assoluti di unità locali di imprese ed istituzioni per sezione economica al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA
- **Tab.13** - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di unità locali di imprese ed istituzioni per sezione economica PC-ER-ITALIA
- **Tab.14** - Peso % di unità locali di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. sul tot. Delle unità locali di impr. ed istit. al 1981-1991-2001 PC-ER-IT
- **Tab.15** - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di unità locali 81-91-2001
- **Tab.16** - Quozienti di localizzazione (su tot. regione) per sezione economica di unità locali 81-91-2001
- **Tab.17** - Valori assoluti di unità locali di impr. ed istit. per sezione economica al 1991 e 2001 delle 6 subaree (PTCP) della provincia di Pc
- **Tab.18** - Variazioni 91-01 di unità locali di impr. ed istit. per sez. econ. delle 6 subaree (PTCP) della prov. di Pc

- **Tab.19** - Peso % delle unità locali di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. sul tot. delle u. l. di impr. ed istit. di ogni singola subarea '91e '01
- **Tab.20** - Peso delle unità locali di impr. ed istit. di ogni singola subarea sul tot. delle u.l. di impr. ed istit. di ogni singola sez. econ. prov. '91-'01
- **Tab.21** - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per sezione economica di unità locali 91-2001 per subarea
- **Tab.22** - Quozienti di localizzazione (su tot. regione) per sezione economica di unità locali 91-2001 per subarea
- **Tab.23** - Valori assoluti di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per divisione economica (sez. manifattura) al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA
- **Tab.24** - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di addetti (di U.L.) di imprese ed istituzioni per divisione econ. (sez. manifattura) PC-ER-ITALIA
- **Tab.25** - Peso % degli add. (di U.L.) di impr. ed istit. di ogni singola div. econ. (sez. man.) sul tot. degli add. di impr. ed istit. al 81-91-01 PC-ER-IT
- **Tab.26**- Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per divisione econ. (sez. manifattura) di addetti 81-91-2001
- **Tab.27** - Valori assoluti di unità locali di imprese ed istituzioni per divisione economica (sez. manifattura) al 1981-1991-2001 PC-ER-ITALIA
- **Tab.28** - Variazioni percentuali 81-01 e 91-01 di unità locali di imprese ed istituzioni per divisione econ. (sez. manifattura) PC-ER-ITALIA
- **Tab.29** - Peso % delle unità locali di impr. ed istit. di ogni singola div. econ. (sez. man.) sul tot. degli add. di impr. ed istit. al 81-91-01 PC-ER-IT
- **Tab.30** - Quozienti di localizzazione (su tot. Italia) per divisione econ. (sez. manifattura) di unità locali 81-91-2001
- **Tab.31** - L'import a Piacenza: confronti territoriali (valori assoluti in Euro e valori %)
- **Tab. 32** - L'export a Piacenza: confronti territoriali(valori assoluti in Euro e valori %)
- **Tab. 33** - Il saldo commerciale a Piacenza: confronti territoriali (valori assoluti in Euro e valori %)
- **Tab. 34** - Indici di internazionalizzazione (valori %)
- **Tab. 35** - La dinamica del commercio estero piacentino (confronti territoriali, var.% 1999-2003)
- **Tab. 36** - Le importazioni del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia Romagna e Italia) (valori assoluti in Euro e valori %)
- **Tab. 37** - Le esportazioni del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia Romagna e Italia) (valori assoluti in Euro e valori %)
- **Tab. 38** - Il saldo commerciale del settore manifatturiero (Piacenza, Emilia Romagna e Italia)(valori assoluti in Euro)
- **Tab. 39** - La dinamica del commercio estero piacentino - prodotti manufatti - (confronti territoriali, var.% 1999-2003)
- **Tab. 40** - Quozienti di specializzazione del commercio estero piacentino rispetto all'Emilia-Romagna
- **Tab. 41** - Quozienti di specializzazione del commercio estero piacentino rispetto all'Italia
- **Tab. 42** - La dinamica dell'import e dell'export del settore manifatturiero piacentino per paese (var.% 2000-2003)
- **Tab. 43** - Import del settore manifatturiero piacentino (valori %)
- **Tab. 44** - Export del settore manifatturiero piacentino (valori %)

- **Grafico 1** - Peso % di imprese ed istituzioni sul tot. degli addetti per sezione economica al 2001
- **Grafico 2** - Peso % di imprese ed istituzioni sul tot. degli addetti di alcune sezioni economiche al 2001- confronto PC-ER-IT
- **Grafico 3** - Dinamiche settoriali di addetti (variazioni '81-01): confronto PC-IT
- **Grafico 4** - Dinamiche settoriali di unità locali (variazioni '81-01): confronto PC-IT

- **Allegato 1**: classificazione sezioni economiche
- **Allegato 2**: classificazione divisioni economiche manifattura
- **Allegato 3**: classificazione sub-aree